

5 – LE SCHEDE DEI SERVIZI

5.1 - Le schede dei servizi previsti per la IV annualità nel Piano di Zona

PIANO DI ZONA 2005

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

Progetto a valere anche su:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio : AFFIDAMENTO FAMILIARE

Area di intervento: Responsabilità Familiari

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici
(ASL,Ministero Giustizia, ecc.)

2 Tipologia di servizio

Cod C 9

Denominazione del servizio Servizi per l' affido familiare

3 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune capofila Ambito S/8

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Comune capofila: Affidamento familiare di minori a nuclei familiari

Organismi del Terzo Settore: Attività di promozione dell' affidamento familiare

Gestione in economia e in parte in esternalizzazione mediante convenzione.

6 Obiettivi

- Assicurare al minore, temporaneamente privo di un ambiente familiare idoneo, il mantenimento, l' istruzione, l' educazione, affidandolo ad altra famiglia, offrendogli opportunità di socializzazione, sostegni educativi e formativi, adeguate figure adulte di riferimento.
- Favorire le relazioni con la famiglia di origine e promuovere ogni iniziativa che possa favorire il rientro del minore nel nucleo.
- Sostenere la famiglia affidataria.
- Promuovere la realizzazione dell' affidamento familiare secondo la normativa vigente e il Regolamento Regionale approvato con deliberazione n. 644/04

7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

n. 100 minori dei Comuni dell' Ambito (n.90 Comune di Salerno n. 10 Comune Pellezzano) in grave disagio sociale temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo alla loro crescita psico- fisica, sociale, culturale e affettiva.

8 Principali attività previste

- Attività di sostegno alle famiglie affidatarie:
 - a) contributo economico;
 - b) sostegno psico-sociale e pedagogico del Terzo Settore;
 - c) polizze assicurative: Infortuni a tutela dei minori affidati e RCT derivante alle famiglie affidatarie per danni cagionati a terzi dai minori affidati;
- Attività di sostegno alle famiglie di origine;
- Attività di promozione, sensibilizzazione e realizzazione dell' affidamento familiare;
- Formazione delle famiglie disponibili all'affido;
- Creazione di Reti familiari;

9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

Metodologia adottata :

- lavoro di gruppo costituito dagli operatori dell' Equipe multidisciplinare socio-sanitaria integrata operatori dei Segretariati Sociali Zonali in circuito di rete e in sinergia con gli operatori di altre Istituzioni e di Organismi del Terzo Settore gestori dei servizi territoriali.
- forme organiche di collaborazione con tutti gli Enti pubblici e privati intestatari di competenze specifiche nei riguardi dei mondi dell' infanzia, dell' adolescenza e dei giovani

Strumenti di lavoro :

- riunioni degli operatori dell' Equipe, riunioni degli operatori dell' Equipe con gli operatori dei Segretariati Sociali e di altre Istituzioni e di Organismi del Terzo Settore;
- schede : propositiva, di presa in carico, di aggiornamento monitoraggio e verifica sullo stato di avanzamento: evoluzione/involuzione delle problematiche inerenti il singolo caso e le attività del servizio
- protocolli d' intesa , convenzioni

10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

IV Annualità Piano di Zona L.328/00

La durata dei singoli interventi è modulata in relazione al piano individuale concordato per ciascun caso.

Fasi: Formalizzazione atti amministrativi per la realizzazione dei rapporti con istituzioni (protocolli d' intesa come da metodologia indicata al punto 9), delibere, convenzione con Organismi del Terzo Settore)

Presa in carico della casistica : del minore,della famiglia d'origine e del nucleo affidatario

Abbinamento ed accompagnamento degli affidamenti

Dispositivo di ammissione/dimissione

Verifiche e controlli

Determina di liquidazione

Istituzione dell' anagrafe degli affidatari

11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS Comune di Salerno	€ 47.707,70
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
Fondi comunali € 135.000,00 risorse Comune SA € 10.000,00 " Comune Pellezzano	€ 145.000,00
Fondi ASL	
Altro	
TOTALE	€ 192.707,70

Per il Comune di Salerno integrata dalla somma residuo III Annualità - anno 2004 pari a € 12.292,30 già utilizzata

12 Localizzazione del servizio/progetto

Comune capofila. Sede Equipe socio-sanitaria integrata - S.A.T – c/o struttura Comune di Salerno Direzione Settore Servizi Sociali via La Carnale 8 .
Nuclei affidatari .

13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Comune di Salerno Dott.ssa Angela Federici
Comune di Pellezzano Ass. Soc. Liana De Blasi

14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto</i>
1	Funzionario	Comune di Salerno	
9	Assistenti Sociali	Comune di Salerno	
1	Psicologo	ASL SA/2	
2	Assistenti Sociali	ASL SA/2	
1	Assistente Sociale	Comune di Pellezzano	
1	Psicologo	Organismo Sociale	8 ore
1	Esperto in materie giuridiche Pregressa esperienza sull' Affidato	Organismo Sociale	8 ore
1	Assistente Sociale	Organismo Sociale	3 ore

15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari

L' integrazione riguarderà i livelli : istituzionale, organizzativo e professionale

16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Il monitoraggio consisterà nel controllo dello stato di avanzamento delle attività del servizio e nella verifica del raggiungimento degli obiettivi

Strumenti

Documenti di verifica ex-ante, in-itinere, ex-post, Riunioni, Schede di monitoraggio rilevazione sull' attuazione del servizio per fasi, Questionari di soddisfazione, Report, Banca dati.

Indicatori

Num. minori in affidato
Num. segnalazioni per l'affido
Num. Giornate/ore apertura sportello informativo di promozione
Num. Contatti ricevuti
Num. gg/uomo lavorate
Num. richieste informazioni evase
Num. nuclei trattati in affidamento familiare
Num. minori reinseriti nella famiglia di origine
Num. sostegni economici erogati
Num. nuclei proposti per l'affido

PIANO DI ZONA 2005

Ambito S8 Comune Capofila SALERNO

Progetto a valere anche su:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio : ADOZIONE NAZIONALE e INTERNAZIONALE

Area di intervento: Responsabilità Familiare

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici
(ASL,Ministero Giustizia, ecc.)

2 Tipologia di servizio

Cod C 10

Denominazione del servizio: Servizi per l'adozione nazionale ed internazionale

3 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune capofila

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Comune capofila – ASL SA/2 U.O.M.I – Tribunale per i Minorenni – Enti Autorizzati all' Adozione internazionale

6 Obiettivi

- Sensibilizzare, informare ed orientare le famiglie nel percorso adottivo;
- Seguire e sostenere le famiglie lungo l' iter adottivo : nella fase di richiesta d' adozione, in quella d' istruzione e nella fase neo-adottiva;
- Tutelare il minore e i suoi diritti per un' idonea crescita psico- fisica, sociale, culturale e affettiva;

7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

Bacino di utenza Ambito S8

n. 50 coppie che intendono adottare un minore

n. 30 nuclei familiari adottivi

8 Principali attività previste

Operatività dell' Equipe Integrata, mantenimento della rete di rapporti interistituzionali tra i soggetti preposti all' attivazione del percorso adottivo e il privato sociale, con da Protocollo operativo per azioni di:

- Sensibilizzazione e promozione della cultura dell' adozione;

- Sostegno ed accompagnamento alle coppie che decidono di adottare un minore lungo tutto l' iter burocratico da seguire;
- Informazione, orientamento e selezione delle coppie disponibili alla adozione;
- Incontri di preparazione e formazione delle famiglie che devono accogliere un minore in adozione;
- Accompagnamento e sostegno al nuovo nucleo nella fase neo-adottiva

9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

Gli obiettivi esplicitati saranno realizzati attraverso forme organiche di collaborazione con tutti gli enti pubblici e del privato sociale che per competenze specifiche operano per l' infanzia, l' adolescenza e i giovani. Saranno previsti incontri cadenzati d' intesa con i soggetti interessati, schede e questionari allo scopo di analizzare, monitorare e verificare il grado e il livello di raggiungimento degli obiettivi e/o rimuovere gli ostacoli che ne impediscono la fattibilità. Per dare unitarietà al percorso della coppia, le informazioni e le valutazioni raccolte nelle diverse fasi saranno condivise dai soggetti partecipi al percorso adottivo. L' Equipe, nell'intento di perseguire gli obiettivi previsti dalla legislazione vigente e dalle Linee Guida Regionali, seguirà con funzioni di regia e coordinamento le fasi del percorso adottivo, adottando la metodologia del lavoro di gruppo, nel rispetto del ruolo istituzionale di ciascun operatore componente l' Equipe e prevedendo riunioni costanti sui casi trattati e sulle attività generali previste per il servizio.

10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

IV Annualità Piano di Zona L.328/00

Fasi del percorso adottivo, definite in riferimento alle competenze affidate ai Servizi socio-sanitari territoriali, al Tribunale per i Minorenni e agli Enti Autorizzati :

- informazione/orientamento;
- accesso al Tribunale per i Minorenni;
- preparazione/formazione;
- valutazione
- idoneità;
- incarico all' Ente Autorizzato;
- adozione : per le adozioni nazionali:
 - a) affido pre-adottivo
 - b) adozione
 per l'adozione internazionale:
 - a) accompagnamento della coppia :
 - dal decreto di idoneità all' incontro con il minore
 - dall' incontro con il minore al rientro in Italia
 - b) adozione
 - c) post-adozione
- gestione della criticità

11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Risorse umane delle Istituzioni preposte

Fonti di riparto	Importo
FNPS	
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
Fondi comunali	
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
TOTALE	

12 Localizzazione del servizio/progetto

Sede Equipe socio-sanitaria integrata presso Comune capofila - Direzione Settore Servizi Sociali in via La Carnale n.8 - Salerno.

13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Comune di Salerno - Dott. ssa Angela Federici
Comune di Pellezzano – Ass. Soc. Liana De Blasi

14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto</i>
1	Funzionario	Comune di Salerno	
9	Assistenti Sociali	Comune di Salerno	
1	Psicologo	ASL SA/2	
2	Assistenti Sociali	ASL SA/2	
1	Assistenti Sociali	Comune di Pellezzano	
	Operatori	Enti autorizzati	

15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari

L' integrazione riguarderà i livelli: istituzionale, organizzativo e professionale

16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione**Strumenti**

Documenti di verifica ex-ante, in itinere, ex-post, riunioni, schede di monitoraggio rilevazione sull'attuazione del servizio per fasi, follow-up periodici dei casi trattati, questionari di soddisfazione, report

Indicatori

Num. richieste di informazioni sull'adozione
Num. Num. Giornate/ore apertura ufficio/sportello informativo e di promozione
Num. Contatti ricevuti
Num. gg/uomo lavorate
Num. nuclei propostisi per l'adozione
Num. richieste di adozione presentate
Num. nuclei selezionati
Num. minori adottati
Num. nuclei familiari seguiti nella fase neo-adottiva

PIANO DI ZONA 2005

Ambito S8 Comune Capofila SALERNO

Progetto a valere anche su:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Progetto EDUCATIVA DOMICILIARE

Area di intervento: Responsabilità Familiari

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici
(ASL, Ministero Giustizia, ecc.)

2 Tipologia di servizio

Cod C6 B12 B13

Denominazione del servizio

Assistenza domiciliare di sostegno alla famiglia e alla genitorialità

Assistenza Domiciliare

Tutoraggio Educativo

3 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Salerno

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Organismi del Terzo Settore.

Esternalizzazione mediante convenzione.

6 Obiettivi

- Sostenere attraverso l'assistenza domiciliare, integrata con supporto socio- educativo personalizzato, nuclei familiari multiproblematici con presenza di minori che vivono in situazioni caratterizzate da disagi, dove maggiore è il rischio di devianza e/o emarginazione.
- Salvaguardare l'integrità del nucleo familiare evitando la disgregazione del nucleo stesso.
- Intervenire all'interno del nucleo familiare con percorsi di accompagnamento ed affiancamento per ridurre situazioni di disagio.
- Promuovere e favorire un'armonica crescita del minore, sostenendolo nell'acquisizione di nuove abilità cognitive, socio-affettive, comportamentali per il raggiungimento di un livello maggiore di auto-stima e per la costruzione di un progetto di vita.
- Aiutare il minore a conservare e costruire una rete di interessi e di interrelazioni.
- Promuovere l'accrescimento delle competenze e delle abilità educative dei genitori e dei componenti il nucleo familiare, attraverso l'utilizzo delle risorse territoriali e la sinergia del

lavoro di rete.

7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

n. 50 nuclei familiari multiproblematici con presenza di minori in grave disagio sociale, in turn over

8 Principali attività previste

- sostegno psico-sociale ed educativo ai componenti di nuclei familiari multiproblematici;
- educativa familiare e sostegno domiciliare alla famiglia in condizioni di disagio per le dinamiche educative messe in atto dal sistema;
- sostegno al minore nello svolgimento dei propri compiti di crescita (obblighi ed adempimenti scolastici, relazioni sociali e familiari...) finalizzato alla costruzione del progetto di vita ;
- costruzione di sinergie territoriali attraverso l'attivazione di forme di collaborazione tra i servizi territoriali

9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

Metodologia: Lavoro di rete in sinergia con le Istituzioni, Enti pubblici e del privato sociale che per specifiche competenze operano per l'infanzia, l'adolescenza e i giovani per concordare e stilare il piano educativo per i componenti il nucleo familiare.

Strumenti: Incontri e riunioni cadenzati, schede presa in carico del nucleo familiare e del minore, modulo di autocontrollo per monitorare il processo di erogazione del servizio, registro giornaliero, diario di bordo, relazioni periodiche, schede di verifica e del soddisfacimento dell'utente, report

10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

IV Annualità Piano di Zona L.328/00

Fasi di lavoro:

- Formalizzazione atti amministrativi: delibera, convenzione con Organismi del Terzo Settore
- Presa in carico della casistica: del minore, dei componenti il nucleo familiare
- Dispositivo di ammissione/dimissione
- Verifiche e controlli
- Determina di liquidazione

La durata dei singoli interventi è modulata in relazione al piano individuale concordato per ciascun nucleo.

11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	€ 105.767,90
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
Fondi comunali	€ 44.232,10
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
TOTALE	€ 150.000,00

12 Localizzazione del servizio/progetto

Comune di Salerno, presso le abitazioni dei nuclei interessati.

13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Dott.ssa Angela Federici

14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

Numero unità	Profilo professionale	Ente di appartenenza	Impegno temporale previsto
1	Responsabile del Progetto	Organismo Terzo Settore	100 ore
4	Coordinatore con esperienza pregressa	Organismo Terzo Settore	Tot. 480 ore
12	Operatore domiciliare	Organismo Terzo Settore	Tot. 10350 ore
1	Psicologo	Organismo Terzo Settore	200 ore
2	Assistente Sociale	Organismo Terzo Settore	Tot. 773 ore
1	Supervisore	Organismo Terzo Settore	110 ore

15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari

16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Strumenti Schede di monitoraggio e verifica, incontri e riunioni, questionari di soddisfazione

Indicatori

Num. nuclei familiari con minori in educativa domiciliare

Num. richieste pervenute

Num. gg/uomo lavorate

Num. richieste evase in turn over

Num. ore settimanali di attività di Educativa domiciliare erogate

Num. ore/utenti di educativa domiciliare

Num. casi trattati in educativa domiciliare con esito positivo

PIANO DI ZONA 2005

Ambito S8 Comune Capofila SALERNO

Progetto a valere anche su:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio: **MEDIAZIONE FAMILIARE**

Centro di consulenza e sostegno alla famiglia.

Area di intervento: **Responsabilità Familiari**

Servizio in continuità con l'annualità precedente

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici
(ASL, Ministero Giustizia, ecc.)

2 Tipologia di servizio

Cod C 12 C 11

Denominazione del servizio **MEDIAZIONE FAMILIARE**

3 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Salerno

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Organismi del Terzo Settore.

Esternalizzazione mediante convenzione.

6 Obiettivi

- Sostenere attraverso la mediazione situazioni di disagio in contesti familiari in conflitto, al fine di realizzare un progetto di "riorganizzazione delle relazioni" tra i componenti il nucleo.
- Intervenire a sostegno delle funzioni genitoriali per il superamento di eventi critici che hanno determinato il disagio.
- Promuovere l'integrazione dei servizi nella presa in carico delle problematiche familiari al fine di realizzare sinergie attive per il sostegno alle responsabilità familiari.
- Offrire una sede neutrale per incontri protetti tra minori e genitori/familiari in situazioni di disagio relazionale.

7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

n. 50 nuclei familiari o coppie che vivono condizioni di conflitto, segnalati dai Servizi Sociali Territoriali e/o da altre istituzioni.

8 Principali attività previste

- Segreteria (accoglienza delle istanze, raccolta prime notizie sul caso, organizzazione primo colloquio)
- Consulenza e Sostegno alla Famiglia
- Mediazione Familiare
- Sostegno alla genitorialità
- Sostegno psicologico alla famiglia
- Spazio protetto

9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

Approccio metodologico sistemico-relazionale

Schede di primo contatto (accoglienza della famiglia), analisi della domanda, proposta del piano di intervento, di adesione al percorso (presentazione alla coppia del percorso da intraprendere e dei possibili risultati da raggiungere), inizio del percorso, dimissione (conclusione del percorso) e follow up di verifica

10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

VI Annualità Piano di Zona L.328/00 – 11 mesi

Fasi di lavoro:

- Formalizzazione atti amministrativi: delibera, convenzione con Organismi del Terzo Settore
- Presa in carico della casistica: del minore, della famiglia
- Verifiche e controlli
- Determina di liquidazione

11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS Indistinte	€ 10.000,00
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
Fondi comunali	€ 10.000,00
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
TOTALE	€ 20.000,00

12 Localizzazione del servizio/progetto

Comune di Salerno – c/o struttura comunale in via Onorato Da Craco – Quartiere Petrosino -
Tel 089 793344

13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Dott.ssa Angela Federici

14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

Numero unità	Profilo professionale	Ente di appartenenza	Impegno temporale previsto
1	Operatore di segreteria	Cooperativa Sociale	11 ore settimanali
1	Psicologo	Cooperativa Sociale	5 ore settimanali
1	Mediatore Familiare	Cooperativa Sociale	5 ore settimanali
1	Assistente Sociale/Mediatore	Cooperativa Sociale	8 ore settimanali

15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari**16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione****Strumenti**

Schede utente di primo contatto di cui al punto 9, Scheda presenza operatori, Riunioni, Scheda aggiornamento caso, Follow up

Indicatori

Num. Giornate/ore di apertura Centro

Num. Richieste pervenute

Num. gg/uomo lavorate

Num. richieste evase

Num. casi condotti.

Num. casi trattati con esito positivo.

PIANO DI ZONA 2005

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

Progetto a valere anche su:

- Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)
- Risorse regionali disabili (L.R.11/84)
- Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio / Pronta Accoglienza e pronta reperibilità

Area di intervento: Responsabilità Familiari

- Servizio in continuità con l'annualità precedente
- Servizio integrato con altri enti pubblici
(ASL, Ministero Giustizia, ecc.)

2 Tipologia di servizio

Cod G9 G2 C2

Denominazione del servizio : Pronta accoglienza e pronta reperibilità

3 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Salerno

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Organismi del Terzo Settore
Esternalizzazione mediante convenzione.

6 Obiettivi

- Fronteggiare esigenze di prima necessità ed offrire i necessari interventi di prima accoglienza.

7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

-n° 20\30 donne in gestazione con minori a carico

Principali attività previste

- sistemazione alloggiativa temporanea dei soggetti in difficoltà
- erogazione di servizi collaterali per l'integrazione e l'inserimento nel tessuto sociale.
- Collegamenti con i servizi del territorio.

9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

Valutazione tecnico-sociale, lavori di gruppo, Schede personalizzate.

10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

12 mesi

formalizzazione atti (delibera);
dispositivi di ammissione
determine di liquidazione

11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
Fondi comunali	€ 50.000,00
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
TOTALE	€ 50.000,00=

12 Localizzazione del servizio/progetto

Ass. Casa Betania – Castiglione del Genovesi (SA) 089\861955

13 Referente istituzionale del servizio / progetto

dott. Salvatore Santelli

14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio/progetto

Numero unità	Profilo professionale	Ente di appartenenza	Impegno temporale previsto(media)
3	<i>Operatori sociali</i>	Organismo gestore	
9	<i>Operatori di comunità</i>	Organismo gestore	
2	<i>Operatori amministrativi</i>	Comune	

PIANO DI ZONA 2005

Ambito S8 Comune Capofila SALERNO

Progetto a valere anche su:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio CENTRI PER LA PRIMA INFANZIA .

Area di intervento: Responsabilità Familiari

Servizio in continuità con l'annualità precedente

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici
(ASL,Ministero Giustizia, ecc.)

2 Tipologia di servizio

Cod B 2 B 18 C 11

Denominazione del servizio Servizi integrativi al nido

3 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Salerno

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Organismi del Terzo Settore.

Esternalizzazione mediante convenzione.

6 Obiettivi

- Intervenire in favore dei minori e loro famiglie con interventi integrativi e complementari a quelli in atto nel territorio per le prima infanzia;
- Intervenire sulle e con le famiglie al fine di accrescere la consapevolezza dei bisogni dei bambini e delle risposte necessarie ed adeguate per garantire una corretta crescita psico-fisica, affettiva, cognitiva, relazionale.
- Supportare la madre e la famiglia offrendo un luogo in cui trovare sostegno, conforto e accompagnamento nel proprio ruolo genitoriale.
- Offrire momenti di socializzazione e di aggregazione ai minori e alle famiglie per creare una rete di collaborazione e auto-mutuo aiuto tra le famiglie, nonché integrazione tra le diverse fasce sociali.

7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

n. 84 minori di età 0-5 anni, di cui n. 48 su segnalazione del Servizio Sociale Territoriale e i rimanenti con iscrizioni autonoma presso i centri, suddivisi per fasce di età e loro famiglie, appartenenti al Centro Storico, alla zona Orientale e a Cappelle Matierno, Fratte e zone Alte della città.

Sono previsti ulteriori n.50 minori di età dai 3 ai 5 anni per il Centro del Quartiere Mariconda

8 Principali attività previste

- Accoglienza dei bambini, dei loro genitori o di adulti accompagnatori;
- Attività educative - culturali, ludico, animative, ricreative e di socializzazione;
- Attività laboratoriali ed espressive;
- Servizio mensa;
- Servizio trasporto se richiesto: accompagnamento con pulmino e personale di vigilanza dei bambini da casa ai Centri e viceversa, su richiesta e da valutazione dell'effettiva esigenza;
- Sostegno ed affiancamento alle famiglie nello svolgimento della funzione educativa attraverso incontri, confronti e consulenze;

9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

- La metodologia operativa sarà partecipata per piccoli gruppi suddivisi per fasce di età. Il servizio sarà effettuato in sinergia con gli altri servizi territoriali attraverso il lavoro di rete.
- Programmazione annuale del piano di lavoro delle attività finalizzate agli obiettivi prefissati, da realizzare attraverso: gioco libero e strutturato, attivazione dei laboratori, organizzazione eventi;
 - Elaborazione di un progetto educativo individuale;

Strumenti di lavoro : Schede individuali da compilare all'atto dell'inserimento del minore, da aggiornare periodicamente per il monitoraggio e la verifica sullo stato di avanzamento delle azioni messe in campo inerenti il singolo caso e le attività del servizio.

10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

IV Annualità Piano di Zona L.328/00 - 11 mesi -

Fasi di lavoro:

- Formalizzazione atti amministrativi: delibera, convenzione con Organismi del Terzo Settore)
- Presa in carico della casistica: del minore, della famiglia
- Dispositivo di ammissione/dimissione
- Verifiche e controlli
- Determina di liquidazione

11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	€ 120.000,00
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
Fondi comunali	€ 60.000,00
Fondi ASL	
Risorse finanziate per l'Ente	€ 50.000,00
TOTALE	€ 230.000,00

12 Localizzazione del servizio/progetto

Comune di Salerno- Zona orientale - Quartiere Mariconda - via Premuda – tel 089 333881
Gestione Cooperativa Sociale "Città della Luna"
Zona occidentale-Quartiere Centro Storico-via De Renzi– tel 089 2580163
Trasferimento in via Trotula De Ruggiero Gestione Cooperativa Sociale "Città della Luna"
Cappelle, Matierno, Fratte e Zone alte-via Cappelle Inf.- tel 089 271849
Gestione Cooperativa Sociale " Il Girasole onlus"

Le attività dei Centri sono svolte presso strutture comunali già utilizzate per tali funzioni:

- locali della ex Scuola Materna Comunale in via Premuda- Quartiere Mariconda.
- locali presso la struttura ex complesso Istituto Umberto I – Quartiere Centro Storico, con trasferimento in atto alla struttura ex Istituto “Galdieri”, in via Trotula De Ruggiero già sede di attività in favore di famiglie e minori.
- locali della ex Scuola Materna Elementare di Cappelle

13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Dott.ssa Angela Federici

14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

Numero unità	Profilo professionale	Ente di appartenenza	Impegno temporale previsto in media
2	Coordinatore	Organismo Sociale Cooperativa Sociale	20 ore settimanali
9	Educatore	Organismo Sociale Cooperativa Sociale	29 ore settimanali
10	Operatore	Organismo Sociale Cooperativa Sociale	29 ore settimanali
2	Psicologo	Organismo Sociale Cooperativa Sociale	consulenza
2	Esperto laboratorio	Organismo sociale Cooperativa Sociale	4 ore settimanali
1	Autista	Organismo Sociale Cooperativa Sociale	8 ore settimanali

Inoltre i Centri saranno gestiti con il coinvolgimento diretto delle madri , risorsa per sé e per le altre famiglie in difficoltà.

15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari

16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Strumenti

Schede di monitoraggio e verifica, incontri e riunioni, questionari di soddisfazione

Indicatori

Num. utenti (minori e famiglie)

Num. Giorni di apertura

Num. richieste pervenute

Num. gg/uomo lavorate

Num. ore di attività

Num. richieste di iscrizioni

Num. richieste evase

Num. partecipanti alle attività

Num. casi sociali trattati nei centri

PIANO DI ZONA 2005

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

Progetto a valere anche su:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto: Servizio Ascolto alle famiglie con minori in difficoltà.

Area di intervento: Responsabilità Familiari

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici
(ASL, Ministero Giustizia, ecc.)

2 Tipologia di servizio

Cod (**) C 8/C11

Denominazione del servizio (**)

Servizi di sostegno alla genitorialità/ servizi di ascolto, sensibilizzazione ed informazione.

3 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Pellezzano

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

6 Obiettivi

Sostenere, attraverso la funzione dell'ascolto, le famiglie con minori in difficoltà contribuendo alla conoscenza delle dinamiche familiari interne e alla soluzione dei problemi.

7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

La tipologia di utenza è rappresentata da minori in difficoltà e dai rispettivi nuclei familiari residenti nel Comune di Pellezzano. Il numero degli utenti

8 Principali attività previste

Sono previsti incontri di orientamento e ascolto ai minori e alle famiglie in difficoltà. Particolare rilievo sarà dato alla composizione dei conflitti generazionali e a gestione delle dinamiche della sfera relazionale. Lo sportello di ascolto fornirà consulenza psicologico-legale, informazione sulle provvidenze legislative a favore dei nuclei familiari in difficoltà, attività di consulenza sui problemi legati al mondo dei minori.

9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

I casi vengono segnalati dalle scuole, dai Servizi Sociali Territoriali o dai semplici cittadini. Le tecniche e gli strumenti di lavoro sono propri delle professionalità messe in campo. Dopo i primi colloqui necessari per la valutazione del caso e l'analisi del problema l'esperto, qualora lo ritenga necessario, demanda agli enti territoriali competenti (Consultorio Spazio Adolescenti).

10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

La durata del servizio è di 12 mesi; le fasi principali del lavoro sono: colloquio di primo ingresso, anamnesi personale e familiare, analisi e individuazione del problema, diagnosi e successiva verifica.

11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	6.729,96
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
Fondi comunali	770,05
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
TOTALE	7.500,01 euro

12 Localizzazione del servizio/progetto

L'indirizzo e il recapito telefonico della sede del servizio sono i seguenti: Via Vittorio Emanuele frazione Coperchia, presso l'ufficio Informagiovani del Comune; telefono 089566723 .

13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Assistente Sociale Dott.ssa Liana De Blasi

14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

Numero unità	Profilo professionale	Ente di appartenenza	Impegno temporale previsto
1	psicologo	Ass.ne La Magica Conchiglia	Un anno
2	avvocato	Ass.ne La Magica Conchiglia	Un anno

15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari

16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Indicatori

Utenti

GG di apertura del servizio

Richieste pervenute

Giornate uomo lavorate

PIANO DI ZONA 2005

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

Progetto a valere anche su:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto: LUCIGNOLO ESTATE

Area di intervento: RESPONSABILITA' FAMILIARI

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL,Ministero Giustizia, ecc.)

2 Tipologia di servizio

Cod (**) B 2

Denominazione del servizio (**)

Servizi integrativi al nido

3 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Pellezzano

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Comune di Pellezzano - Società Mista.

6 Obiettivi

- Affiancare le famiglie e sostenerle nel compito educativo e relazionale con supporto di personale specializzato quando cessa il funzionamento delle strutture formative nel periodo estivo;
- Intrattenimento ludico-ricreativo dei bambini attraverso attività tipiche del periodo estivo(balneazione, giochi in acqua, ecc.)
- Promuovere azioni educative per l'acquisizione di conoscenze ed abilità;
- Sostenere l'acquisizione di strumenti di autonomia e di crescita;
- Raggiungere un buon livello di sviluppo psico-sociale da parte dei minori.

7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

La tipologia di utenza è rappresentata da n. 25 minori di età compresa tra i 1e i 3 anni, che frequentano nel periodo invernale la ludoteca comunale.

8 Principali attività previste

Le attività, che si svolgono di mattina dal lunedì al venerdì, sono di animazione, socializzazione ed integrazione sociale tra i minori italiani ed di etnie diverse.

9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

Vengono praticati giochi in acqua e all'aria aperta, giochi di gruppo con secchielli, rastrelli, palette, palle, palline, birilli, racchettoni, formine, ecc.

10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

La durata del servizio è di 5 mesi;

11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	6.729,95
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
Fondi comunali	
Fondi ASL	
Altro compartecipazione utenti	
TOTALE	6.729,95 euro

12 Localizzazione del servizio/progetto

Il progetto è ubicato presso il Parco "La Filanda" in località Capezzano nel quale sono presenti aree verdi con giochi per i bimbi (scivolo, altalene, giostrina, dondoli) servizi igienici e gazebo. L'area viene poi attrezzata con piscine di varie misure, tappeti antiscivolo, ombrelloni, tavolo con panche, docce mobili, mobile-fasciatoio e materiali per l'igiene personale dei bambini.

13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Assistente Sociale Dott.ssa Liana De Blasi

14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

Numero unità	Profilo professionale	Ente di appartenenza	Impegno temporale previsto
4	<i>educatori</i>	<i>Società Mista Pellezzano Servizi</i>	<i>5 mesi</i>
3	<i>assistenti</i>	<i>Società Mista Pellezzano Servizi</i>	<i>5 mesi</i>
1	<i>pedagogista</i>	<i>Società Mista Pellezzano Servizi</i>	<i>5 mesi</i>

15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari**16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione****Indicatori**

Utenti
GG di apertura del servizio
Richieste pervenute
Giornate uomo lavorate

PIANO DI ZONA 2005

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

Progetto a valere anche su:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto: Crescere senza pericoli e senza disagi. Un approccio preventivo del CAM Telefono Azzurro e della Polizia Postale di Salerno.

Area di intervento: RESPONSABILITA' FAMILIARI

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL,Ministero Giustizia, ecc.)

2 Tipologia di servizio

Cod (**) I 4

Denominazione del servizio (**)

Servizio di sensibilizzazione, aggiornamento, di informazione e documentazione.

3 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Pellezzano

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Associazione O.N.L.U.S.

6 Obiettivi

Riconoscimento del disagio minorile; espressione del disagio da parte del soggetto in età evolutiva; prime forme di progettazione e di intervento; prevenzione primaria (sensibilizzazione ed informazione) circa la pirateria e la pedo-pornografia in Internet.

7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

Il progetto, avendo avuto una ricaduta positiva sulla popolazione scolastica, su richiesta del corpo insegnante e dei genitori, va riproposto ad alunni delle scuole elementari e medie del Comune di Pellezzano in classi e sezioni diverse.

8 Principali attività previste

Il percorso costituito da un incontro per classe, mira a far conoscere ed affrontare situazioni a

rischio di disagio. Esso è stato programmato con frequenza settimanale di tre –quattro ore ed è diretto agli allievi di quinta classe elementare e di prima, seconda e terza media inferiore. Inoltre è previsto anche un incontro per scuola con i genitori dei bambini/ragazzi delle classi in oggetto. Durante l'incontro, dopo un primo essenziale momento di conoscenza tra operatori ed alunni, è previsto un gioco collettivo ("il gioco dei bigliettini"), atto a cogliere le paure dei bambini/ragazza. Si avvierà una discussione e subito dopo si passerà a parlare dei siti pirati e pedo-pornografici in Internet.

Verranno distribuite delle schede(anonime)da compilare sul posto contenenti alcune semplici domande volte a documentare la presenza del computer in casa, i soggetti utilizzanti, la frequenza e la tipologia dell'uso di internet. Ovviamente si cercherà di conoscere eventuali racconti da parte dei genitori su episodi di navigazione in siti "a rischio" in cui i figli possono essere capitati. Al termine, si leggeranno alcune schede e si avvierà una discussione sulle problematiche in oggetto. Il rappresentante della polizia postale darà dimostrazione di alcuni siti pirata e pedo-pornografici.

9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

Le tecniche e gli strumenti di lavoro sono propri delle professionalità messe in campo.

10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

La durata del progetto e' di 12 mesi.

11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	6.729,96 + 1.000,00 RISORSE INDISTINTE
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
Fondi comunali	
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
TOTALE	7.729,96 euro

12 Localizzazione del servizio/progetto

Le sedi saranno le scuole elementari e medie site nel comune di Pellezzano.

13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Assistente Sociale Dott.ssa Liana De Blasi.

14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

Numero unità	Profilo professionale	Ente di appartenenza	Impegno temporale previsto
1	psicologo	Associaz. CAM Telefono Azzurro	Un anno
4	operatori sociali volontari	Associaz. CAM Telefono Azzurro	Un anno
1	esperto	POLIZIA POSTALE DI SALERNO	Un anno
2	pedagogisti	Associaz. CAM Telefono Azzurro	Un anno

15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari

16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Indicatori

Utenti

GG di apertura del servizio

Richieste pervenute

Giornate uomo lavorate

PIANO DI ZONA 2005

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

Progetto a valere anche su:

- Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)
- Risorse regionali disabili (L.R.11/84)
- Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto **PROGETTO AZZURRO – TELEFONIA SOCIALE**

Area di intervento: **Minori (Infanzia e Adolescenza)**

- Servizio in continuità con l'annualità precedente:
- Servizio di nuova istituzione
- Servizio integrato con altri enti pubblici
(ASL,Ministero Giustizia, ecc.)

2 Tipologia di servizio

Cod **B18 B14 I4**

Denominazione del servizio : servizio di ascolto, sensibilizzazione, informazione.

3 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune Salerno

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Organismi del Terzo Settore.
Esternalizzazione mediante convenzione.

6 Obiettivi

- ascolto telefonico e ricezione di segnalazioni;
- rilevazione del disagio;
- invio dei casi alla rete dei servizi;
- implementazione della rete attivata tra il settore sociale, giudiziario, scolastico, sanitario;
- prevenzione primaria (sensibilizzazione ed informazione).

7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

- minori a rischio compresi nella fascia 0 – 18 anni; alunni di scuole elementari e medie.

Principali attività previste

- ascolto del disagio;
- strutturazione dell'invio del caso alle istituzioni competenti;

- attività di prevenzione del disagio in una scuola elementare e in una scuola media

9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

Schede di accesso; colloqui; incontri nelle scuole con gli alunni, i docenti, i genitori; disegni strutturati.

10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

- 12 mesi
- formalizzazione atti (delibera, convenzione);
 - gestione casistica;
 - verifiche e controlli;
 - determine di liquidazione;
 - rapporti interistituzionali.

11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
Fondi comunali	€ 5.000,00=
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
TOTALE	€ 5.000,00=

12 Localizzazione del servizio/progetto

Via M. Ausiliatrice n.4 Salerno tel. 089790025

13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Dott.ssa Quaranta Albina

14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

Numero unità	Profilo professionale	Ente di appartenenza	Impegno temporale previsto
1	Coordinatore	Organismo gestore	1 gg x 50 sett.
2	<i>Operatori volontari</i>	Organismo gestore	2gg. x 50 sett.
1	<i>Psicologo</i>	Organismo gestore	2 gg.x 50 sett.
1	Assistente Sociale	<i>Organismo gestore</i>	2 gg. x 50 sett.
1	Consulente legale	Organismo gestore	2 gg. x 50 sett.

15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari

16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Num. Giornate apertura Sportello
Num. Contatti ricevuti
Num. invii
Num. richieste informazioni evase
Num. segnalazioni;
Num. utenti servizio;
Num. casi inviati;
Num. incontri nelle scuole.

PIANO DI ZONA 2005

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

Progetto a valere anche su:

- Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)
- Risorse regionali disabili (L.R.11/84)
- Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto ACCOGLIENZA RESIDENZIALE E/O DIURNA

Area di intervento: Diritto dei Minori - Infanzia e Adolescenza

- Servizio in continuità con l'annualità precedente
- Servizio di nuova istituzione
- Servizio integrato con altri enti pubblici
(ASL, Ministero Giustizia, ecc.)

2 Tipologia di servizio

Cod B8 – B9 – B7- B11 – B20

Denominazione del servizio : Accoglienza

3 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Salerno

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Organismi del terzo Settore
Esternalizzazione mediante convenzione

6 Obiettivi

- assicurare al minore , temporaneamente privo di un ambiente familiare idoneo, il mantenimento, l'istruzione, l'educazione per favorirne la crescita e prevenire situazioni di disagio e disadattamento;
- favorire, ove possibile, le relazioni con la famiglia di origine e promuovere ogni intervento che possa consentire il rientro del minore nel nucleo;
- assicurare accoglienza al minore che necessita di un'urgente tutela temporanea;
- tutelare e sostenere psicologicamente le madri preparandole al ruolo genitoriale e alla relazione con il figlio;
- gestione della casistica in corso (n.69 utenti) e potenziamento in relazione alle esigenze emergenti (proiezione + 15 utenti) .

7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

Il servizio è rivolto a minori in disagio socio-familiare con utenza complessiva stimabile in circa 84 unità comprensiva della casistica in corso.

8 Principali attività previste

- accoglienza, cura, assistenza , tutela, sostegno psicologico;
- sostegno socio-educativo, attività ricreative, sportive , di socializzazione, formative, inserimento sociale, educazione al lavoro ed eventuale inserimento lavorativo per gli adolescenti già in possesso del diploma di scuola media inferiore, rapporti con la famiglia di origine;
- gestione delle emergenze;
- predisposizione di progetti educativi individualizzati (P.E.I.);
- erogazione di contributi economici alla struttura sotto forma di retta.

9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

Modello familiare e comunitario, accoglienza.

Scheda d'ingresso, cartella personale, colloqui, elaborazione Progetto educativo individualizzato in collaborazione con il Servizio Sociale Territoriale, relazioni.

Verifica ex ante ; in itinere sul raggiungimento degli obiettivi ed eventuale riadeguamento degli stessi; verifica finale.

10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

12 mesi

- formalizzazione atti (delibera, convenzione);
- presa in carico del minore e predisposizione P.E.I. di concerto con le Assistenti Sociali referenti;
- dispositivi di ammissione/dimissione;
- verifiche;
- determine dirigenziali di liquidazione per ciascun Organismo affidatario del servizio;
- rapporti interistituzionali.

11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	€ 200.000,00
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
Fondi comunali	€ 370.000,00=
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
TOTALE	€ 570.000,00=

12 Localizzazione del servizio/progetto

Presso Comunità Educative di tipo familiare , Comunità Alloggio, Comunità di pronta e transitoria accoglienza, Comunità di accoglienza per gestanti, madri e bambini, presenti sul territorio regionale, prevalentemente comunale e provinciale.

13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Dott.ssa Quaranta Albina

14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

Unità, profili e impegni temporali sono quelli esplicitati nella normativa di riferimento, essendo

tutte le strutture , con le quali si instaura rapporto di convenzione, autorizzate al funzionamento ai sensi della delibera di Giunta Reg.le n.711/04:

15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari

16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Verifica ex ante, in itinere e verifica finale del P.E.I.; relazioni periodiche; schede informative; schede di accesso; cartelle personali.

Indicatori

Num. Posti letto attivati
Num. posti in centro di accoglienza
Num. utenti/posto letto
Num. casi trattati in centro di accoglienza
Num. gg/uomo lavorati
Num. rientri nel nucleo familiare.

PIANO DI ZONA 2005

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

Progetto a valere anche su:

- Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)
- Risorse regionali disabili (L.R.11/84)
- Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto CENTRO DI AGGREGAZIONE

Area di intervento: Diritto dei Minori - Infanzia e Adolescenza

- Servizio in continuità con l'annualità precedente
- Servizio di nuova istituzione
- Servizio integrato con altri enti pubblici
(ASL,Ministero Giustizia, ecc.)

2 Tipologia di servizio

Cod B6 B5

Denominazione del servizio : Centro di Aggregazione Giovanile.

3 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Salerno

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Organismi del Terzo Settore.
Esternalizzazione mediante convenzione.

6 Obiettivi

- Attivare reti di protezione sociale per minori e adolescenti;
- prevenire processi di emarginazione;
- favorire i processi di crescita e di autonomia;
- ridurre la dispersione scolastica, il disagio relazionale, i percorsi di devianza.
- stimolare la partecipazione attiva, le capacità progettuali e di autorientamento;
- attivare percorsi di formazione e orientamento al lavoro e all'obbligo formativo.

7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

- n.400/500 minori e adolescenti e loro famiglie;
- agenzie educative e istituzionali.

Principali attività previste

- Attività ludiche, ricreative e sportive;

- animazione;
- attività manipolative e creative; laboratori di manualità ed espressività;
- sostegno scolastico;
- antenna sociale;
- percorsi di formazione/informazione

9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

Partecipazione attiva, multidisciplinarietà, lavori di gruppo.
Schede; report.

10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

12 mesi

- formalizzazione atti (delibera, convenzione);
- gestione casistica, presa in carico e accompagnamento;
- verifiche e controlli;
- determine di liquidazione per ciascun Organismo affidatario del servizio;
- rapporti intersettoriali.

11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	€ 52.553,08=
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
Fondi comunali	€ 105.446,92=
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
TOTALE	€ 158.000,00=

12 Localizzazione del servizio/progetto

- Centro di Aggregazione "Spazio Ragazzi E. Sacco" – via Mazzetti – tel.089272763 Coop. Soc. Prometeo '82;
- Centro di Aggregazione "Quartiere Mariconda"- via R. Mauri 7/8 – tel.3207412998 Coop. Soc. Fili d'Erba – capofila;
- Centro di Aggregazione "Youngaos"- via Laurogrotto n.18 - tel.089791919 Coop. Soc. Co.A.S. – capofila;
- Centro di Aggregazione "Gatto con gli stivali" – via Cantarella - tel.089722744 – Arciragazzi ;
- Centro di Aggregazione "La bottega di Alice" – via Buonservizi - tel.089481199 – Coop. Soc. Poldo ;
- Centro di Aggregazione "Ludopia" – t.va Da Corbilia n.3 – tel. 089233823 – Arciragazzi;

13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Dott.ssa Quaranta Albina

14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio/progetto
--

Numero unità	Profilo professionale	Ente di appartenenza	Impegno temporale previsto(media)
5	Coordinatori <i>o Responsabili</i>	Organismi gestori	120h
3	<i>Assistenti Sociali</i>	Organismi gestori	87 h.
20	<i>Educatori</i>	Organismi gestori	265 h.
11	<i>Operatori</i>	Organismi gestori	140 h.
1	<i>Animatore Sociale</i>	Organismo gestore	330 h.
3	Sociologi	Organismo gestore	68 h.
1	Psicologo	Organismo gestore	188 h.
1	Counselor	Organismo gestore	20 h.
3	Esperti laboratori <i>o Istruttori</i>	Organismo gestore	50 h
29	Volontari del servizio civile, volontari, obiettori di coscienza		40 h.

15 Eventuali forme di integrazione con i servizi sanitari
--

16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione
--

Verifica, in itinere ed ex post sul raggiungimento degli obiettivi, riunioni quindicinali d'équipe; incontri periodici con i ragazzi e le famiglie; questionari di gradimento; verifica lavoro di rete.

Num. Giornate apertura Centro
 Num. Contatti ricevuti
 Num. gg/uomo di consulenza
 Num. laboratori attivati
 Num. attività realizzate
 Num. prestazioni
 Num. posti in Centro
 Num. richieste informazioni evase
 Num. partecipanti laboratori
 Num. partecipanti attività
 Num. utenti del Centro
 Num. casi trattati
 Num. ore/utente prestazioni

PIANO DI ZONA 2005

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

Progetto a valere anche su:

- Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)
- Risorse regionali disabili (L.R.11/84)
- Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto **CONSULTORIO GIOVANILE**

Area di intervento: **Diritto dei Minori - Infanzia e Adolescenza**

- Servizio in continuità con l'annualità precedente:
- Servizio di nuova istituzione
- Servizio integrato con altri enti pubblici
(ASL,Ministero Giustizia, ecc.)

2 Tipologia di servizio

Cod **B18 B23**

Denominazione del servizio : Servizio di ascolto , sensibilizzazione e informazione –
Orientamento professionale.

3 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Salerno

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Organismi del Terzo Settore.
Esternalizzazione mediante convenzione.

6 Obiettivi

- valorizzare le motivazioni, le capacità di scelta e rafforzare l'abilità dei giovani ad autorientarsi;
- favorire la comprensione e lo sviluppo degli interessi personali dei giovani;
- sviluppare competenze trasversali – sociorelazionali, linguistiche, informatiche- per partecipare attivamente alla vita sociale e facilitare l'inserimento lavorativo;
- offrire un sistema di opportunità informative, orientative, formative e di inserimento in esperienze di volontariato europeo e internazionale, servizio civile ingresso nel mondo del lavoro;
- attuare nuove sinergie tra gli operatori pubblici e privati che si occupano di politiche giovanili sul territorio.

7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

Adolescenti e giovani.

8 Principali attività previste

- sportello di ascolto;
- sportello di orientamento per la formazione – lavoro;
- seminari ed incontri tematici presso la sede del Consultorio per gruppi di giovani e studenti e presso i Centri di Aggregazione Giovanile del territorio;
- gestione e aggiornamento di un portale sulle politiche giovanili;
- realizzazione di una newsletter periodica indirizzata ai Segretariati Sociali e ad altri attori locali interessati, sulle opportunità formative, di servizio civile, di lavoro....
- due corsi di alfabetizzazione informatica

9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

Lavori di gruppo, brain storming e metodologia del problem solving, lezioni frontali attive, gruppi di lavoro, esercitazioni, interfaccia interattiva.

Scheda d'ingresso, colloqui di orientamento, supporti informatici, dispense, tecniche audiovisive, database, navigazione guidata .

10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

11 mesi .

- formalizzazione atti (delibera, convenzione);
- verifiche e controlli;
- determine di liquidazione;
- presa in carico e accompagnamento.

11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	€ 11.000,00= (Ris. Ind.)
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
Fondi comunali	€ 11.000,00=
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
TOTALE	€ 22.000,00=

12 Localizzazione del servizio/progetto

Il servizio ha sede presso il Centro Sociale di via Cantarella. Tel.089722543
ARCI NUOVA ASSOCIAZIONE SALERNO – capofila

13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Dott.ssa Quaranta Albina

14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

Numero unità	Profilo professionale	Ente di appartenenza	Impegno temporale previsto
1	<i>Tecnico inserimento lavorativo/operatore con esperienza almeno triennale</i>	<i>Organismo gestore</i>	700 ore
1	<i>Tecnico accoglienza sociale/operatore con esperienza almeno triennale</i>	<i>Organismo gestore</i>	700 ore
1	<i>Esperto informatica con esperienza almeno triennale</i>	<i>Organismo gestore</i>	100 ore
1	<i>Tecnico inserimento lavorativo/animatore sociale con esperienza almeno triennale</i>	<i>Organismo gestore</i>	188 ore

15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari**16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione**

Verifica, in itinere, sul raggiungimento degli obiettivi, attraverso il controllo e l'analisi della documentazione di processo, riunioni quindicinali d'équipe, redazione di un rapporto di monitoraggio.

Questionari di gradimento, colloqui e test di verifica finale.

Indicatori

- num. percorsi attivati/contatti anno;
- num. invii ad altri servizi;
- num. gruppi coinvolti;
- num. domande d'iscrizione ai percorsi formativi/percentuale di frequenza ai corsi;
- risultati raggiunti rispetto alla risoluzione dei problemi;

PIANO DI ZONA 2005

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

Progetto a valere anche su:

- Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)
- Risorse regionali disabili (L.R.11/84)
- Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto : MEDIAZIONE PENALE

Area di intervento: Diritto dei Minori - Infanzia e Adolescenza

- Servizio in continuità con l'annualità precedente:
- Servizio di nuova istituzione
- Servizio integrato con altri enti pubblici
(ASL, Ministero Giustizia, ecc.)

2 Tipologia di servizio

Cod

Denominazione del servizio : mediazione penale.

3 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Salerno

Enti coinvolti: Tribunale per i Minorenni di Salerno, Procura della Repubblica per i Minorenni di Salerno, Direzione del Centro di Giustizia Minorile per la Campania ed il Molise, Organismo del Terzo Settore.

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Istituzioni e Organismo del Terzo Settore convenzionato a continuità del decorso anno.

6 Obiettivi

Continuità e consolidamento del servizio attivato.

7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

Minori e adolescenti area penale dell'area di competenza dell'autorità giudiziaria minorile e del Distretto di Corte di Appello di Salerno.

8 Principali attività previste

- Segreteria informativa;
- incontri équipe mediazione penale;
- gestione dei preliminari;
- rapporti all'Autorità Giudiziaria sulle attività di mediazione e loro esiti;

- integrazione operativa con i Servizi Sociali e di Giustizia Minorile del territorio

9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

Riunioni di équipe, attività di formazione, supervisione e aggiornamento degli operatori.

10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

IV annualità Piano di Zona

- formalizzazione atti (delibera, convenzione, protocollo d'intesa);
- verifiche e controlli;
- determine di liquidazione;
- rapporti interistituzionali;
- gestione casistica.

11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
Fondi comunali	€ 5.000,00=
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
TOTALE	€ 5.000,00=

12 Localizzazione del servizio/progetto

Presso sede operativa dell'Organismo di Terzo Settore convenzionato Via S.ta Montevergine n.8 tel 089255288

13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Dott.ssa Quaranta Albina

14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto</i>
2	Operatore	Centro Prima Accoglienza	4 h settimanali
2	<i>Operatori</i>	Servizio Sociale Minorenni	4 h settimanali
2	<i>Operatori</i>	Servizi Sociali Comune Salerno	4 h settimanali
2	Operatori	Organismo Terzo Settore	4 h settimanali

15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari

16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Verifica ex ante, in itinere ed ex post del raggiungimento degli obiettivi.

Indicatori:

Num. giornate/Ore apertura Ufficio
Num. contatti ricevuti
Num. di invii pervenuti
Num. colloqui- Incontri di mediazione condotti
Num. richieste informazioni evase
Num. casi trattati
Num. incontri di mediazione positivamente risolti
Num. rapporti con Organi di Giustizia e altri Enti

PIANO DI ZONA 2005

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

Progetto a valere anche su:

- Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)
- Risorse regionali disabili (L.R.11/84)
- Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto **BIBLIOTECA MINORILE**

Area di intervento: **Diritto dei Minori - Infanzia e Adolescenza**

- Servizio in continuità con l'annualità precedente:
- Servizio di nuova istituzione
- Servizio integrato con altri enti pubblici
(ASL, Ministero Giustizia, ecc.)

2 Tipologia di servizio

Cod .

Denominazione del servizio : biblioteca

3 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Salerno e Tribunale per i Minorenni di Salerno.

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Comune di Salerno e Tribunale per i Minorenni di Salerno

6 Obiettivi

Continuità e consolidamento del servizio attivato.
Incremento del fondo librario, dei supporti multimediali e delle attrezzature tecniche.

7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

- minori e adolescenti del Comune e della Provincia;
- operatori del settore minorile;
- avvocati e specialisti in diritto della famiglia e dei minori

8 Principali attività previste

- organizzazione di stages teorico-pratici;
- potenziamento sito internet;
- organizzazione di visite guidate per le scuole della provincia

9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

Scheda di accesso; banca dati utenti.

10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

IV annualità Piano di Zona

- formalizzazione atti (delibera);
- inventario
- determine di liquidazione;
- accesso alla bibliopteca e consultazione testi;
- sito.

11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
Fondi comunali	€ 1.000,00=
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
TOTALE	€ 1.000,00=

12 Localizzazione del servizio/progetto

Tribunale per i Minorenni di Salerno L.go San Tommaso d'Aquino.

13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Dott.ssa Quaranta Albina – Ref. Area Minori
Dott. Ferrara Raffaele

14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

Personale interno del Tribunale per i Minorenni

15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari**16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione****Indicatori:**

Num. Giornate/ore apertura
Num. libri e supporti multimediali in dotazione
Num. stage proposti
Num. accessi
Num. presenze
Num. stage effettuati
Num. partecipanti
Num. fruitori dei servizi

PIANO DI ZONA 2005

Ambito S8 Comune Capofila SALERNO

Progetto a valere anche su:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio : CENTRI POLIFUNZIONALI

CENTRO POLIFUNZIONALE - c/o ex Istituto "Galdieri"

CENTRO POLIFUNZIONALE - "MONTICELLI"

CENTRO POLIFUNZIONALE - "IL GIRASOLE"

CENTRO POLIFUNZIONALE - "S. EUSTACHIO"

CENTRO POLIFUNZIONALE - "CHIARA DELLA CALCE"

Area di intervento: Diritto dei Minori - Infanzia e Adolescenza

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici
(ASL,Ministero Giustizia, ecc.)

2 Tipologia di servizio

Cod B 5 B 6 B 16 B 17 C 1 C 11

Denominazione del servizio Centro Polifunzionale e Centro Famiglia

3 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Salerno

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Organismi del Terzo Settore
Esternalizzazione mediante convenzione.

6 Obiettivi

- Promuovere azioni educative a breve, medio e lungo termine per l'acquisizione di: conoscenze/abilità, capacità di partecipazione attiva e responsabile, autostima, rispetto delle regole e autonomia personale;
- Riavvicinare il minore ad agenzie educative-formative al fine di favorire, attraverso la partecipazione alle attività collettive, opportunità per conoscere ed esprimere la singola individualità e per confrontarsi ed integrarsi agli altri;
- Sostenere ed affiancare i minori nel percorso educativo per prevenire percorsi di devianza;
- Agire per creare un rapporto di rete tra istituzioni, mondo del privato sociale e famiglia al fine di garantire interventi di protezione intorno al ragazzo e al suo nucleo familiare;
- Stimolare l'ascolto come strumento primario di contrasto ai conflitti tra pari ed

- intergenerazionali.
- Intervenire sulle e con le famiglie per accrescere la consapevolezza dei propri bisogni e delle risposte ad essi in un'articolazione positiva di protagonismo sociale.
- Sostenere ed accompagnare i nuclei familiari nel loro ruolo genitoriale attraverso un lavoro sul territorio in rete e in sinergia con le istituzioni ed altre agenzie educative private.

7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

n. 60/70 minori e loro famiglie in media per ciascun centro , con precedenza per quelli segnalati dal Servizio Sociale Territoriale

8 Principali attività previste

- Assistenza allo studio e all'apprendimento: sostegno e recupero scolastico;
- Sostegno nell'orientamento scolastico e formativo;
- Attività espressivo-manipolative, realizzazione di laboratori;
- Attività espressivo-corporee e linguistiche con attivazione di:
 - a. corsi di attività motorie e sportive;
 - b. teatro ;
 - c. cineforum;
 - d. corso di musica;
 - e. informatica;
- Attività di animazione anche all' aperto – gite ed escursioni -
- Antenna sociale;
- Attività di ascolto ed incontro con i genitori e/o adulti ;
- Partecipazione ed organizzazione di eventi sportivi e di spettacolo;
- Incontri tematici : approfondimento, sensibilizzazione ed informazione su problematiche individuate direttamente dai ragazzi e dai genitori;
- Spazi auto-gestiti;

9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

Metodologia: lavoro di gruppo, partecipazione attiva e coinvolgimento del minore e della famiglia, collaborazione in rete sinergica con istituzioni ed organismi del privato sociale per l'attivazione di interventi, elaborazione percorsi educativi individualizzati, piani di lavoro di gruppi omogenei per età, verifiche dei processi evolutivi di inserimento, coinvolgimento del minore e del raggiungimento degli obiettivi.

Strumenti

Schede individuali per:

- a)raccolta dei dati anamnestici del minore e delle loro famiglie;
 - b)rilevazione delle problematiche di base di cui sono portatori;
 - c)rilevazione delle azioni messe in atto;
 - d)rilevazione dei risultati raggiunti;
- diario di bordo giornaliero, registro delle presenze, incontri e riunioni, relazioni periodiche.

10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

IV Annualità Piano di Zona L.328/00

Fasi di lavoro:

- Formalizzazione atti amministrativi: delibera, convenzione con Organismi del Terzo Settore
- Gestione della casistica
- Verifiche e controlli
- Determina di liquidazione

11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento	
Fonti di riparto	Importo
FNPS Risorse indistinte	€ 34.232,10
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
Fondi comunali	€ 140.767,90
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
TOTALE	€ 175.000,00

12 Localizzazione del servizio/progetto
--

Comune di Salerno - le attività a continuità del decorso anno si svolgeranno presso strutture comunali assegnate per tale funzione dalla Amministrazione Comunale:

CENTRO POLIFUNZIONALE "Galdieri" - Zona occidentale - Quartiere Centro Storico – c/o locali della struttura ex Istituto "Galdieri" in via Trotula De Ruggiero gestito dal Consorzio di Coop. Soc. "La Rada" - capofila

CENTRO POLIFUNZIONALE "MONTICELLI"-Zona orientale Quartiere Monticelli – c/o alcuni locali della Scuola Materna di Monticelli e campi sportivi dello stesso quartiere – gestito dalla Cooperativa Sociale " Prometeo '82 " - capofila

CENTRO POLIFUNZIONALE"IL GIRASOLE"-Zona orientale Quartieri S.Eustachio e zone limitrofe c/o locali in via M. D'Azeglio e in via Salvo 'Acquisto n.1/A e nn11/A-B-C-D campi sportivi dello stesso quartiere gestito dalla Cooperativa Sociale " Fili d' Erba " - capofila

CENTRO POLIFUNZIONALE "S. EUSTACHIO" - Quartiere S. Eustachio c/o locali della Parrocchia Nuova - gestito dall' Associazione di Promozione sociale "ZEUS" CENTRO POLIFUNZIONALE "CHIARA DELLA CALCE" Frazione Ogliara c/o struttura prefabbricata amovibile in Postiglione di Ogliara - gestito dall' Associazione Culturale Sportiva di Volontariato di Quartiere Ogliara

13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Dott.ssa Angela Federici

14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto
--

Numero unità	Profilo professionale	Ente di appartenenza	Impegno temporale previsto in media
5	Coordinatore Educatore/Animatore	Organismo Terzo Settore	330 ore
15	Operatori per il sostegno scolastico	Organismo Terzo Settore	720 ore
6	Animatori	Organismo Terzo Settore	600 ore
15	Esperti di laboratori	Organismo Terzo Settore	500 ore
3	Psicologo	Organismo Terzo Settore	140 ore
2	Supervisore	Organismo Terzo Settore	130 ore
3	Assistente Sociale	Organismo Terzo Settore	210 ore
10	Volontari – Volontari servizio civile	Organismo Terzo Settore	180 presenze

15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari

16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Strumenti

Schede per la verifica dell' avanzamento delle attività del servizio e del raggiungimento degli obiettivi, (controllo e analisi della documentazione del processo di verifica ex-ante, in itinere, ex-post);

Riunioni di equipe per la valutazione del lavoro svolto

Riunioni con ragazzi e loro famiglie

Riunioni con gli operatori della rete dei servizi territoriali coinvolti

Questionari di soddisfazione

Redazione di report

Indicatori

Num. utenti (minori e famiglie)

Num. Giorni di apertura

Num. richieste pervenute

Num. gg/uomo lavorate

Num. Contatti ricevuti

Num. attività previste

Num. attività realizzate

Num. partecipanti alle singole attività

Num. ore/utente di prestazioni

Num. casi con disagi

PIANO DI ZONA 2005

Ambito **S8 Comune Capofila SALERNO**

Progetto a valere anche su:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio: **LUDOTECA ULA HOP**

Area di intervento: **Diritto dei Minori - Infanzia e Adolescenza**

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici
(ASL, Ministero Giustizia, ecc.)

2 Tipologia di servizio

Cod **B3 B18 C11**

Denominazione del servizio **Ludoteca**

3 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Salerno

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Comune di Salerno Organismi del Terzo Settore

Esternalizzazione mediante convenzione

6 Obiettivi

- Educare attraverso il gioco. Concorrere alla crescita evolutiva sociale e psicologica del minore e della sua famiglia.
- Promuovere azioni educative per l' acquisizione di conoscenze ed abilità, capacità di partecipazione e responsabilità.
- Creare momenti di aggregazione e socializzazione tra coetanei.
- Accrescere e migliorare la qualità dei rapporti tra genitori e figli.
- Offrire una sede neutrale per incontri tra genitori e figli in situazioni di conflitto e grave disagio relazionale.

7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

Bacino di utenza Comune di Salerno : n. 40/50 minori di età 3 – 10 anni e loro famiglie, appartenenti a tutte le fasce sociali e culturali della zona e della città , con precedenza per quelli segnalati dai Segretariati Sociali.

8 Principali attività previste

- Attività ludiche (gioco libero e strutturato), espressive, creative, animative, manipolative, ricreative e di socializzazione per minori suddivisi per fasce di età e per minori e genitori.
- Animazione di strada nei mesi estivi.
- Incontri tematici di confronto tra genitori.
- Spazio protetto da utilizzare secondo le esigenze che emergono dal territorio in collaborazione con le istituzioni (Segretariati Sociali , Tribunale per i Minorenni) per incontri tra bambini e genitori in situazioni di disagio relazionale.

9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

Metodologia adottata: lavoro di gruppo

Strumenti: Schede individuali per raccolta dei dati anamnestici del minore e delle loro famiglie, osservazione/minori per rilevazione delle problematiche di base di cui sono portatori, rilevazione delle azioni messe in atto, rilevazione dei risultati raggiunti.

10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

IV Annualità Piano di Zona L.328/00 - 11 mesi

Fasi di lavoro:

- Formalizzazione atti amministrativi: delibera, convenzione con Organismi del Terzo Settore
- Presa in carico della casistica: del minore e della famiglia
- Verifiche e controlli
- Determina di liquidazione

11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS Risorse indistinte	€ 10.000,00
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
Fondi comunali	€ 10.000,00
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
TOTALE	€ 20.000,00

12 Localizzazione del servizio/progetto

Comune di Salerno c/o locali della struttura Comunale Palazzo "Galdieri" - via Gradini San Lorenzo - Quartiere Centro Storico-

13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Dott.ssa Angela Federici

14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

Numero unità	Profilo professionale	Ente di appartenenza	Impegno temporale previsto
1	Responsabile del Servizio	Organismo Terzo Settore	3 ore settimanali per 44 settimane
1	Educatore	Organismo Terzo Settore	10 ore settimanali
1	Operatore	Organismo Terzo Settore	15 ore settimanali
2	Volontario di Servizio Civile		15 ore settimanali

15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari**16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione**

Strumenti Schede di monitoraggio e verifica, incontri e riunioni, relazioni e verbali di equipe, planning settimanale di intervento per ciascun utente, questionari di soddisfazione

Indicatori

- Num. Giornate apertura
- Num. utenti (minori, famiglie, istituzioni, altre realtà territoriali...)
- Num. gg/uomo lavorate
- Num. ore/settimana di Attività
- Num. Segnalazioni da parte dei Servizi Sociali Territoriali
- Num. casi trattati su segnalazioni del Servizi Sociali Territoriali
- Num. contatti
- Num. richieste evase
- Num. partecipanti alle singole attività

PIANO DI ZONA 2005

Ambito S8 Comune Capofila SALERNO

Progetto a valere anche su:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio : SOSTEGNO SOCIO- EDUCATIVO

Area di intervento: Diritto dei Minori - Infanzia e Adolescenza

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici
(ASL,Ministero Giustizia, ecc.)

2 Tipologia di servizio

Cod B 17 B4 B13

Denominazione del servizio Servizi temporanei e territoriali

3 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Salerno

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Organismi del Terzo Settore ed Enti Religiosi

6 Obiettivi

- Offrire ai minori, appartenenti a nuclei familiari in disagio socio-ambientale-economico, opportunità di socializzazione, sostegni educativi e formativi, momenti strutturati di occupazione del tempo libero, per prevenire situazioni di disadattamento e devianza
- Integrazione e supporto alle famiglie

7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

Comune di Salerno 50/60 minori appartenenti a famiglie multiproblematiche con disagi socio-ambientali.

8 Principali attività previste

Attività di sostegno socio-educativo, ricreative, sportive e formative, attività estive.

Per il Servizio gestito nella zona centro anche:

- Pranzo e merenda;
- Iter di formazione per le famiglie dei minori da realizzarsi, in collaborazione con il S.S.T., mediante incontri tematici su problematiche familiari e minorili, al fine di accrescere la

responsabilità genitoriale;

9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

Metodologia: lavoro di gruppo, coinvolgimento del minore e della famiglia, collaborazione in rete sinergica con istituzioni ed organismi del privato sociale per l'attivazione di interventi, elaborazione percorsi educativi individualizzati, piani di lavoro di gruppi omogenei per età, verifiche dei processi evolutivi di inserimento e del raggiungimento degli obiettivi.

Strumenti

Schede individuali per:

- a) raccolta dei dati anamnestici del minore e delle loro famiglie;
 - b) rilevazione delle problematiche di base di cui sono portatori;
 - c) percorso educativo;
 - d) rilevazione dei risultati raggiunti;
- registro delle presenze, incontri e riunioni, relazioni periodiche.

10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

IV Annualità Piano di Zona L.328/00

Fasi di lavoro:

- Formalizzazione atti amministrativi: delibera, convenzione con Organismi del Terzo Settore)
- Presa in carico della casistica: del minore, della famiglia
- Dispositivo di ammissione/dimissione
- Verifiche e controlli
- Determina di liquidazione

11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS Risorse indistinte	€ 30.000,00
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
Fondi comunali	€ 30.000,00
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
TOTALE	€ 60.000,00

12 Localizzazione del servizio/progetto

Comune di Salerno

- Zona Centro c/o strutture del territorio gestite da Organismi del Terzo Settore ed Enti Religiosi ;
- Zona Orientale c/o i locali in via F. Tetrarca n. 4 - ex Scuola Materna palazzine ex ISES
- Quartiere S. Margherita -assegnate dalla Amministrazione Comunale a tale scopo.

13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Dott.ssa Angela Federici

14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

Numero unità	Profilo professionale	Ente di appartenenza	Impegno temporale previsto in media
6	Animatore Sociale	<i>Organismi del Terzo Settore</i>	230 ore
1	Educatore	<i>Organismi del Terzo Settore</i>	620 ore
2	Operatori addetti ai servizi mensa e pulizia	<i>Organismi del Terzo Settore</i>	460 ore
4	Volontari	<i>Organismi del Terzo Settore</i>	

15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari**16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione****Strumenti**

Schede per la verifica dell' avanzamento delle attività del servizio e del raggiungimento degli obiettivi;

Riunioni di equipe per la valutazione del lavoro svolto

Riunioni con ragazzi e loro famiglie

Riunioni con gli operatori della rete dei servizi territoriali coinvolti

Questionari di soddisfazione

Redazione di report

Indicatori

Num. utenti (minori e famiglie)

Num. Giorni di apertura

Num. richieste pervenute su segnalazioni delle assistenti sociali

Num. gg/uomo lavorate

Num. Contatti ricevuti

Num. attività previste

Num. attività realizzate

Num. partecipanti alle singole attività

PIANO DI ZONA 2005

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

Progetto a valere anche su:

- Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)
- Risorse regionali disabili (L.R.11/84)
- Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto ASILI NIDO

Area di intervento: Diritto dei Minori - Infanzia e Adolescenza

- Servizio in continuità con l'annualità precedente:
- Servizio di nuova istituzione
- Servizio integrato con altri enti pubblici
(ASL, Ministero Giustizia, ecc.)

2 Tipologia di servizio

Cod . B1

Denominazione del servizio : Nido d'infanzia

3 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Salerno

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Comune di Salerno in economia

6 Obiettivi

- assicurare servizi socio-educativi rivolti alla prima infanzia al fine di dare sostegno alle famiglie;
- rispondere efficacemente alle crescenti richieste di un servizio erogatore di offerte socio-pedagogiche finalizzato allo sviluppo armonico del bambino.

7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

n. 136 minori , elevabili a n.163, di età compresa tra i tre mesi ed i tre anni, con madri lavoratrici e/o appartenenti a nuclei che versino in particolare stato di disagio socio-economico.

8 Principali attività previste

Iudico-didattiche (libere, guidate/di routine), finalizzate alla crescita e alla conquista di autonomia dei bambini.

9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

programmazione didattica educativa, programmazione formativa e aggiornamento del personale educativo.

10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

Anno 2005

11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
Fondi comunali	€ 1.405.225,20=
Fondi ASL	
Altro (specificare)	€ 155.763,49 di cui €35.763,49 (LL.RR. n.48/74 e n. 30/84) + € 120.000,00(rette di compartecipazione)
TOTALE	€ 1.560.988,69

12 Localizzazione del servizio/progetto

Struttura in via Vernieri, in via Da Craco e in via Mauri 089230925 – 089790625- 089665193

13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Sig.ra Polito Cinzia

14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

1	<i>Direttrice</i>	<i>Comune Sa</i>	<i>T.I.</i>
9	<i>Educatrici</i>	Terzo Settore	<i>9 mesi</i>
6	<i>Amministrativi</i>	Comune Sa	<i>T.I.</i>
5	Ausiliari	Comune Sa	<i>T.I.</i>
6	Operatori	Terzo Settore	<i>9 mesi</i>
3	Operatori	<i>Ex LSU</i>	<i>Contratto a termine</i>
3	Operatori	<i>Società</i>	<i>9 mesi</i>

15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari

Aggiornamento del personale, consulenze pediatriche.

16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Indicatori

- Num. richieste;
- Num. utenti;
- Num. gg/presenza utenti;
- Num. gg/uomo lavorate.

PIANO DI ZONA 2005

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

Progetto a valere anche su:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto: Centro polifunzionale – Attività di accoglienza e socializzazione - Ludoteca

Area di intervento: Diritto dei Minori - Infanzia e Adolescenza

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL,Ministero Giustizia, ecc.)

2 Tipologia di servizio

Cod (**) B3/B5

Denominazione del servizio :

Ludoteca "Robin Hood"

3 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Pellezzano

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Società Mista Pellezzano Servizi

6 Obiettivi

- Promuovere azioni educative per l'acquisizione di conoscenze ed abilità, capacità di partecipazione e responsabilità;
- Sostenere l'acquisizione di strumenti di autonomia e di crescita;
- Affiancare le famiglie e sostenerle nel compito educativo e relazionale;
- Prevenire percorsi di marginalità e disagio;
- Raggiungere un buon livello di sviluppo psico-sociale da parte dei minori.

7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

La tipologia di utenza è rappresentata da n. 100 minori di età compresa tra i 6 e i 12 anni. Nelle ore antimeridiane frequenteranno il centro 25 minori di età compresa tra 1 e 3 anni, e nelle ore pomeridiane, invece, i minori da 4 a 12 anni saranno 75.

8 Principali attività previste

- Attività manipolative e creative;
- Attività ricreative e di socializzazione;
- Organizzazione di gruppi di lavoro per lo svolgimento di attività differenziate per età al fine di stimolare la voglia di stare insieme arrivando al riconoscimento dei rispettivi ruoli.

9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

La ludoteca dispone di numerosi giochi classificati per fasce d'età e funzioni: giochi logici, di percorso, di movimento, didattici, di posizione, di ruolo, di società. I bambini possono accedere con disinvoltura ai giochi, toccarli, sceglierli e riporli. La sala giochi è costituita da:

- Una palestra "activy-park" che offre ai bambini svariate attività: arrampicarsi, nascondersi, strisciare;
- Scivolino con una posizione;
- Tappetone Pouf rotondo;
- Basket Feber più pallone
- Bambole di pezza; Pupazzi di varie forme in gomma morbida;

Giochi per bambini in età pre-scolare:

- Giochi sonori; giochi ad incastro; costruzioni grandi; palline di varie grandezze
- Giochi per bambini in età scolare:
- Mercatino smontabile in legno; teatrino in legno con burattini; costruzioni complesse; puzzle; diversi giochi di società: Cluedo, Indovina chi? Labirinto magico, Forza 4, Trabocchetto; la mia prima tombola.

10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

La durata del servizio è di 12 mesi;

11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	6.215,07 + 3.075,00 RISORSE INDISTINTE
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
Fondi comunali	11.113,17 euro
Fondi ASL	
Altro compartecipazione utenti	25.000,00
TOTALE	45.403,24

12 Localizzazione del servizio/progetto

Il servizio è localizzato nei locali comunali di Via Della Quercia frazione Capezzano. Il recapito telefonico della sede è il seguente: tel. 089 566844.

13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Assistente Sociale Dott.ssa Liana De Blasi

14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

Numero unità	Profilo professionale	Ente di appartenenza	Impegno temporale previsto
4	<i>educatori</i>	<i>Società Mista Pellezzano Servizi</i>	<i>Un anno</i>
3	<i>assistenti</i>	<i>Società Mista Pellezzano Servizi</i>	<i>Un anno</i>
1	<i>pedagogista</i>	<i>Società Mista Pellezzano Servizi</i>	<i>Un anno</i>

15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari**16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione****Indicatori**

Utenti

GG di apertura del servizio

Richieste pervenute

Giornate uomo lavorate

Percentuale di gradimento del servizio mediante schede di valutazione somministrate ai genitori.

PIANO DI ZONA 2005

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

Progetto a valere anche su:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto: Progetto Snoopy: laboratorio musicale e teatrale.
Progetto di arricchimento socio-culturale e prevenzione del disagio giovanile.

Area di intervento: Diritto dei Minori - Infanzia e Adolescenza

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici
(ASL,Ministero Giustizia, ecc.)

2 Tipologia di servizio

Cod (**) B 6

Denominazione del servizio (**)

Centro di aggregazione giovanile

3 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Pellezzano

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Società Mista.

6 Obiettivi

Prevenire i rischi del disagio giovanile, di emarginazione, devianza e dispersione scolastica, favorendo processi di arricchimento culturale e di socializzazione. In particolare per il laboratorio teatrale lo scopo è stimolare i ragazzi non solo alla conoscenza del teatro classico ma alla scoperta di se stessi attraverso la rappresentazione di personaggi; stimolando altresì la capacità di comunicare attraverso l'organizzazione di una situazione collettiva. L'obiettivo del laboratorio musicale è non solo considerare la musica "materia organizzata" ma come un'espressione libera della propria persona. L'educazione musicale influirà positivamente sulla formazione della personalità, del carattere e dei rapporti interpersonali.

7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

La tipologia di utenza è rappresentata da minori di età compresa tra 6 ed i 14 anni della circoscrizione scolastica sita nel Comune di Pellezzano.

8 Principali attività previste

Le attività principali del laboratorio teatrale sono: composizione personale e creativa dei testi, recitazione, mimica, letture del copione. Allestimento scenico e realizzazione dei costumi, messa in scena dei testi elaborati con spettacolo finale.

Le attività principali del laboratorio musicale sono: conoscenza degli strumenti e della musica, lettura ed interpretazione dei testi musicali attraverso un percorso formativo durante tutto l'anno scolastico.

9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

Le metodologie e gli strumenti di lavoro sono propri delle materie trattate.

10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

La durata del servizio è di 9 mesi.

11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	6.215,07 + 1.000,00 RISORSE INDISTINTE
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
Fondi comunali	1.000,00
Fondi ASL	
Altro compartecipazione utenti	3.000,00
TOTALE	11.215,07

12 Localizzazione del servizio/progetto

I progetti si svolgono presso le scuole elementari di Pellezzano.

13 Referente istituzionale del servizio / progetto

L' insegnante referente/coordinatore dei progetti.

14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

Numero unità	Profilo professionale	Ente di appartenenza	Impegno temporale previsto
3	<i>Insegnanti di musica</i>	<i>Privato</i>	<i>9 mesi</i>
5	<i>Insegnanti /tutor</i>	<i>Scuola</i>	<i>9 mesi</i>
2	<i>Esperti</i>	<i>Privato</i>	<i>9 mesi</i>

15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari

16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Indicatori

Utenti

GG di apertura del servizio

Richieste pervenute

Giornate uomo lavorate

PIANO DI ZONA 2005

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

Progetto a valere anche su:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto: Snoopy Estate- progetto di coinvolgimento ed aggregazione giovanile con presa di coscienza dello spazio esterno.

Area di intervento: Diritto dei Minori - Infanzia e Adolescenza

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL,Ministero Giustizia, ecc.)

2 Tipologia di servizio

Cod (**) B 6

Denominazione del servizio (**)

Centro di aggregazione giovanile.

3 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Pellezzano

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Società Mista

6 Obiettivi

Prevenire i rischi del disagio giovanile, di emarginazione, di devianza e dispersione sociale favorendo la socializzazione tra i minori nel periodo estivo.

7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

La tipologia di utenza è rappresentata da minori di età compresa tra 6 ed i 13 anni residenti nel Comune di Pellezzano.

8 Principali attività previste

Le attività principali ricreative e di socializzazione svolte in aree verdi attrezzate, nonché in spazi attrezzati per discipline acquatiche; organizzazione di laboratori creativi con l'ausilio di materie prime di base (ceramica, legno, carta, ecc.); organizzazione di balli e giochi di gruppo

e di tornei di nuoto, pallavolo e calcetto.

9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

Le domande di partecipazione al progetto, redatte dai Servizi Sociali, vengono distribuite e raccolte nei vari plessi scolastici del territorio. I partecipanti vengono prelevati e riaccompagnati dagli autisti incaricati nei punti di raccolta presso le frazioni di residenza degli stessi. Viene stilato un elenco completo dei partecipanti i quali vengono suddivisi dagli operatori in gruppi di pari. Gli strumenti di lavoro e le metodologie sono tipiche dell'animazione e intrattenimento delle fasce giovanili.

10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

Il progetto si realizza nei mesi di giugno- luglio, ma rientra nell'annualità del progetto Snoopy.

11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	6.215,08 + 2.662,68 RISORSE INDISTINTE
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
Fondi comunali	3.000,00
Fondi ASL	
Altro compartecipazione utenti	5.000,00
TOTALE	16.877,76

12 Localizzazione del servizio/progetto

Il progetto si svolge presso le strutture attrezzate nel Comune di Pellezzano.

13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Società Mista.

14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

Numero unità	Profilo professionale	Ente di appartenenza	Impegno temporale previsto
3	<i>Istruttori di nuoto</i>	<i>Privato</i>	<i>Giugno/luglio</i>
1	<i>Bagnino</i>	<i>Privato</i>	<i>Giugno/luglio</i>
4	<i>Assistenti all'infanzia</i>	<i>Privato</i>	<i>Giugno/luglio</i>
3	<i>Animatori</i>	<i>Privato</i>	<i>Giugno/luglio</i>
<i>diversi</i>	<i>Volontari</i>	<i>Privato</i>	<i>Giugno/luglio</i>

15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari

16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Indicatori

Utenti

GG di apertura del servizio

Richieste pervenute

Giornate uomo lavorate

PIANO DI ZONA 2005

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

Progetto a valere anche su:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto : Azioni in materia di maltrattamento e abuso in danno di minori- N.O.T.

Area di intervento: Diritto dei Minori - Infanzia e Adolescenza

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL, Ministero Giustizia, ecc.)

2 Tipologia di servizio

Cod I 3 I 4

Denominazione del servizio : servizi nei casi di maltrattamento e abuso sessuale in atto sui minori; sensibilizzazione, aggiornamento, informazione e documentazione.

3 Soggetto titolare ed enti coinvolti

ASL Sa2 – Distretto 97 - Comune Capofila

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

In economia, con risorse umane degli Enti coinvolti.

6 Obiettivi

- garantire, attraverso il lavoro di rete, una tempestiva rilevazione delle situazioni di sospetto o di rischio di abuso in danno dei minori, attivando, in tempi brevi, gli opportuni interventi di diagnosi e presa in carico;
- sensibilizzare alle problematiche degli abusi in età evolutiva, attivando l'offerta di strumenti che aiutino a riconoscere e contrastare le situazioni di maltrattamento e abuso.

7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

- minori e famiglie vittime di maltrattamento e abuso.

8 Principali attività previste

- presa in carico del caso con attivazione, in rete, degli interventi specialistici richiesti ;
- potenziare la rete e il raccordo tra i servizi sociali, sanitari, scuole, organi di giustizia, operatori del terzo settore;
- corsi di formazione/informazione per gli operatori sociali e sanitari.

9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

Protocolli operativi, raccordi interistituzionali, lavoro di équipe multiprofessionale.

10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

IV annualità Piano di Zona

- ricezione segnalazioni;
- valutazione e attivazione interventi con i9 servizi del territorio ;
- presa in carico;
- accompagnamento.

11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
Fondi comunali	
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
TOTALE	

12 Localizzazione del servizio/progetto

Sede ex OO.RR. via Vernieri SA tel.089694425/ 4426/ 4427

13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Dott.ssa Quaranta Albina

14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto</i>
1	Neuropsichiatra infantile	ASL SA2	6 h. settimanali
2	Psicologo	ASL SA2	6 h. settimanali
1	Assistente sociale	ASL SA2	6 h. settimanali
1	Assistente sociale	Ambito	6 h. settimanali

15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari

L'integrazione è operativa dall'avvio del N.O.T.

16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Indicatori

Num. segnalazioni ricevute

Num. casi di abuso denunciati

Num. casi in carico

Num. gg/uomo di consulenza

Num. agenzie pubbliche e private coinvolte

Num. incontri di sensibilizzazione

Num. incontri di informazione

PIANO DI ZONA 2005

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

Progetto a valere anche su:

- Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)
- Risorse regionali disabili (L.R.11/84)
- Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto **SERVIZI DOMICILIARI**

Area di intervento: **PERSONE ANZIANE**

- Servizio in continuità con l'annualità precedente:
- Servizio di nuova istituzione
- Servizio integrato con altri enti pubblici
(ASL,Ministero Giustizia, ecc.)

2 Tipologia di servizio

Cod (**) E8

Denominazione del servizio (**)

ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI (SAD)

3 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Salerno

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Società SALERNO SOLIDALE S.p.A., a totale capitale pubblico comunale, attualmente in rapporto convenzionale.

6 Obiettivi

Promuovere un servizio di assistenza domiciliare il più possibile efficiente per favorire l'integrazione delle persone anziane nella vita sociale e relazionale familiare

7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

Il servizio è rivolto ad un bacino di utenza del Comune di Salerno di circa 200 persone anziane autosufficienti, parzialmente autosufficienti e non autosufficienti, che vivono in condizioni di disagio socio-abitativo ed abbisognevole di assistenza.

8 Principali attività previste

- Sostegno ed aiuto alla persona non in grado di provvedere alle esigenze personali e quotidiane.
- Aiuto e cura alla persona (igiene personale, assunzione di pasti, di farmaci, di posture corrette, esecuzioni di massaggi, ecc.)
- Aiuto e supporto nell'organizzazione della vita domestica (pulizia e riordino della casa e della biancheria, preparazione di pasti, ecc.)
- Sostegno nella vita di relazione (accompagnamento esterno per la partecipazione alla vita sociale e della comunità, ecc.)
- Supporto ed aiuto nel disbrigo di pratiche amministrative (pensioni, accompagnamento visite mediche, ecc.)
- Prestazioni socio-educative
- Assistenza socio-psicologica

9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

Assunzione richiesta, indagine conoscitiva e analisi del caso, scheda informativa, valutazione delle condizioni del bisogno e reddituali della persona anziana, definizione dell'eventuale quota di compartecipazione al costo del servizio, dispositivo di ammissione al servizio e affidamento dello stesso agli operatori gestionali del servizio.

Monitoraggio e verifica in itinere del raggiungimento degli obiettivi.

Verifica finale.

10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

IV[^] Annualità Pd Z - L. 328/00.

11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
Fondi comunali	€ 1.963.069,64=
Fondi ASL	
Compartecipazione utenti	€ 40.000,00=
TOTALE	€ 2.003.069,64=

12 Localizzazione del servizio/progetto

Sede operativa del servizio: Società SALERNO SOLIDALE S.p.A.

via Guido Vestuti c/o Centro Sociale Salerno Telefono 089/711813 - Fax 089/722661 e presso il domicilio dei beneficiari del servizio

13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Dott.ssa Clarizia Filomena

14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

Numero unità	Profilo professionale	Ente di appartenenza	Impegno temporale previsto
<i>n.4</i>	<i>Sociologi</i>	<i>Società Salerno Solidale</i>	Annuale
<i>n.1</i>	Psicologo	<i>Società Salerno Solidale</i>	Annuale
<i>n.1</i>	Amministrativo	<i>Società Salerno Solidale</i>	Annuale
n.2	Animatori	<i>Società Salerno Solidale</i>	Annuale
<i>n.11</i>	Assistenti Sociali	<i>Società Salerno Solidale</i>	Annuale
<i>n.47</i>	<i>Operatori socio-assistenziali</i>	<i>Società Salerno Solidale</i>	Annuale

15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari**16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione****Indicatori**

Num. contatti ricevuti

Num. ore/settimana di Assistenza domiciliata erogata

Num. richieste evase

Num. utenti di assistenza domiciliare

PIANO DI ZONA 2005

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

Progetto a valere anche su:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto:

SERVIZI RESIDENZIALI

Area di intervento: **PERSONE ANZIANE**

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici
(ASL, Ministero Giustizia, ecc.)

2 Tipologia di servizio

Cod (**) E4 - E17

Denominazione del servizio (**)

CASA ALBERGO - CONTRIBUTI ECONOMICI PER STRUTTURE RESIDENZIALI

3 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Salerno

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Società SALERNO SOLIDALE S.p.A. , a totale capitale pubblico comunale

- attualmente in rapporto convenzionale -

Strutture private accreditate - esternalizzazione mediante convenzione -

6 Obiettivi

Offrire occasioni di vita comunitaria e disponibilità dei servizi generali per l'aiuto nelle attività quotidiane.

Offrire stimoli e possibilità di attività occupazionali e ricreativo- culturali per un mantenimento nella vita attiva della persona anziana

7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

Assistere in case - albergo 60 persone anziane autosufficienti o parzialmente autosufficienti, del Comune di Salerno, che in seguito a situazioni di grave disagio, a fatti morbosi, a processi di invecchiamento non sono in grado di provvedere a se stessi presso la propria abitazione, neanche con il supporto dell'assistenza domiciliare se non con l'aiuto totale o parziale di altre persone.

8 Principali attività previste

Sostegno ed aiuto alla persona anziana; tutela , socializzazione, riattivazione e mantenimento della residua capacità.

Sostegno psicologico

Prestazioni servizi alberghieri e accoglienza residenziale

Laboratori ricreativi, espressivi e formativi

Prestazioni socio - sanitarie assimilabili alle forme di assistenza domiciliare.

Erogazione di contributi economici a favore di strutture residenziali private convenzionate, che offrono ospitalità ed alloggio ad anziani in condizione di disagio socio - economico.

9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

Accoglienza, colloqui, valutazione del bisogno assistenziale, schede individuali, banca dati.

10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

IV^ Annualità Pd Z - L. 328/00

11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	€ 175.000,40=
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
Fondi comunali	€ 897.630,40
Fondi ASL	
Compartecipazione utenti	€ 160.000,00=
TOTALE	€ 1.232.630,80=

12 Localizzazione del servizio/progetto

Casa di riposo "Immacolata Concezione" Larghetto Luciani, 2 - Salerno- Tel.089/224547
CASE -ALBERGO private convenzionate del territorio comunale e provinciale

13 Referente istituzionale del servizio / progetto

dott. ssa Clarizia Filomena

14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

Numero unità	Profilo professionale	Ente di appartenenza	Impegno temporale previsto
<i>n.18</i>	<i>Operatori socio-assistenziali</i>	<i>Salerno Solidale S.p.A.</i>	Annuale
<i>n. 1</i>	<i>Assistente sociale Coordinatrice</i>	<i>Salerno Solidale S.p.A.</i>	<i>Annuale</i>
<i>n.1</i>	<i>Assistente sociale</i>	<i>Salerno Solidale S.p.A.</i>	<i>Annuale</i>
<i>n.2</i>	<i>Addetti cucina</i>	<i>Salerno Solidale S.p.A.</i>	<i>Annuale</i>
<i>n.5</i>	<i>Addetti pulizia</i>	<i>Salerno Solidale S.p.A.</i>	<i>Annuale</i>
<i>n.2</i>	<i>Addetti</i>	<i>Salerno Solidale S.p.A.</i>	<i>Annuale</i>
<i>n.1</i>	<i>Addetto lavanderia</i>	<i>Salerno Solidale S.p.A.</i>	<i>Annuale</i>

Le unità, i profili e gli impegni temporali degli operatori delle case - albergo presenti sul territorio provinciale sono quelli esplicitati nella normativa di riferimento, essendo tutte le strutture autorizzate al funzionamento ai sensi della delibera di Giunta Regionale n. 711/2004.

15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari

E' prevista l'attuazione di integrazione organizzativa e professionale

16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Indicatori di attività

Num. contatti ricevuti

Num. gg./uomo di consulenza

Num. posti letto attivati

Indicatori di risultato

Num. richieste evase

Num. utenti/posto letto

Num. pasti erogati

PIANO DI ZONA 2005

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

Progetto a valere anche su:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto: CENTRO SOCIALE POLIFUNZIONALE

Area di intervento: ANZIANI

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici
(ASL, Ministero Giustizia, ecc.)

2 Tipologia di servizio

Cod (**) E2

Denominazione del servizio (**)

CENTRO SOCIALE POLIFUNZIONALE

3 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Salerno

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

SOCIETA' SALERNO SOLIDALE S.p.A. - mediante convenzione

6 Obiettivi

- prevenire l'isolamento e l'emarginazione
- conoscere le reali necessità degli anziani
- avviare processi di mutamento delle loro condizioni di vita
- favorire una saldatura tra generazioni
- costituirsi punto propulsore del quartiere per iniziative ricreative, culturali di informazione e di coesione sociale

7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

Numerosi anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti, associazioni o gruppi di quartieri costituitesi fra gli stessi

8 Principali attività previste

Attività prevalentemente a carattere ricreativo (laboratori, gite sociali, feste collettive, iniziative di svago)

Attività sportive
 Animazione
 Azioni di solidarietà dei cittadini verso altri cittadini, creando una rete di rapporti umani

9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

Sul piano organizzativo è prevista, considerata la molteplicità delle esperienze e le diverse caratterizzazioni delle associazioni o gruppi di attività, una gamma ampia di modalità e opportunità organizzative:

- Convenzioni, regolamenti
- Coordinamento di progetti

10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

IV ANNUALITÀ PdZ L. 328/00

11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	
L.R. 21/89	€ 73.808,95=
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
Fondi comunali	
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
TOTALE	€ 73.808,95

12 Localizzazione del servizio/progetto

Territorio del comune di Salerno
 Centro sociale di via Cantarella Salerno

13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Dott.ssa Clarizia Filomena

14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

Numero unità	Profilo professionale	Ente di appartenenza	Impegno temporale previsto
<i>n.1</i>	<i>Sociologo</i>	<i>Salerno Solidale S.p.A.</i>	Annuale
<i>n.2</i>	<i>Assistente sociale</i>	<i>Salerno Solidale S.p.A.</i>	Annuale
<i>n.3</i>	<i>Operatore socio-assistenziale</i>	<i>Salerno Solidale S.p.A.</i>	Annuale
<i>n.1</i>	Animatore	Salerno Solidale S.p.A.	Annuale
<i>n.3</i>	Esperto laboratorio	Salerno Solidale S.p.A.	Annuale
<i>n.1</i>	Addetto ai servizi ausiliari	Salerno Solidale S.p.A.	Annuale

15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari

16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Indicatori

Num. utenti
Nun. gg. di apertura del servizio
Num. richieste pervenute
Num. gg. uomo lavorate

PIANO DI ZONA 2005

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

Progetto a valere anche su:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto : **INTEGRAZIONE SOCIALE**

Area di intervento: **PERSONE ANZIANE**

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici
(ASL,Ministero Giustizia, ecc.)

2 Tipologia di servizio

Cod (**) E15 - E20 - e 13

Denominazione del servizio (**)

SERVIZI RICREATIVI E CULTURALI- INTEGRAZIONE SOCIALE

3 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Salerno

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Affidamento al Terzo Settore

6 Obiettivi

Promuovere il turismo sociale di gruppo incentivando le associazioni di volontariato che organizzano gite culturali, religiose e ricreative.

Favorire il mantenimento ed il reinserimento delle persone anziane nella vita comunitaria attraverso la partecipazione ad attività teatrali e di spettacolo che oltre a dare un'occasione di svago, offrono un'opportunità per promuovere o rinforzare i legami di amicizia.

7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

Il turismo sociale è rivolto ad un bacino di utenza del Comune di Salerno di circa 300 persone anziane autosufficienti .

Le attività teatrali e di spettacolo sono rivolte soprattutto ad un bacino di utenza del Comune di Salerno di circa 600 persone autosufficienti che spesso si sentono soli ed emarginati .

8 Principali attività previste

Turismo sociale, religioso, culturale e ricreativo.
Partecipazione ad attività teatrali e di spettacolo.

9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

IV Annualità PdZ - L: 328/00.

11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS/	
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
Fondi comunali	€ 12.500,00=
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
TOTALE	€ 12.500,00=

12 Localizzazione del servizio/progetto

Intero territorio nazionale per il turismo sociale
Associazione culturale " Teatro Nuovo" sito in via Valerio Laspro, 8 Salerno Telefono
089/252898

13 Referente istituzionale del servizio / progetto

dott.ssa Clarizia Filomena

14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

Operatori turismo sociale
Operatori di attivita' culturali e teatrali
Operatori socio- culturali

15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari

16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Indicatori

Num. contatti ricevuti
Num. iniziative aggregative promosse
Num. viaggi - gite proposte
Num. posti stagione teatrale

PIANO DI ZONA 2005

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

Progetto a valere anche su:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto PROGRAMMA SICUREZZA

Area di intervento: PERSONE ANZIANE

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

Servizio di nuova istituzione

**Servizio integrato con altri enti pubblici
(ASL,Ministero Giustizia, ecc.)**

2 Tipologia di servizio

Cod () E13 - E18**

Denominazione del servizio ()**

SERVIZI PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE

CONTRIBUTI ECONOMICI AD INTEGRAZIONE DEL REDDITO

3 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Salerno

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Comune di Salerno - in economia

6 Obiettivi

Reintegrare economicamente, in parte, l'anziano vittima di furto e/o rapina.

7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

Il servizio è rivolto ad un bacino di utenza del Comune di Salerno composto di persone anziane autosufficienti e non

8 Principali attività previste

Erogazione di contributi economici sulla base di regolare denuncia delle autorità di pubblica sicurezza

9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

IV annualita' P.d.Z.- I. 328/00.

11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
Fondi comunali	€ 5.000,00=
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
TOTALE	€ 5.000,00=

12 Localizzazione del servizio/progetto

Intero territorio del Comune di Salerno

13 Referente istituzionale del servizio / progetto

dott.ssa Clarizia Filomena

14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

Assistente sociale
Operatori amministrativi

15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari

16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Indicatori

Num. contatti ricevuti
Num. sostegni attivati

PIANO DI ZONA 2005

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

Progetto a valere anche su:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto :

SOGGIORNI TERMALI

Area di intervento: **PERSONE ANZIANE**

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici
(ASL, Ministero Giustizia, ecc.)

2 Tipologia di servizio

Cod (**) E14

Denominazione del servizio (**)

SOGGIORNI CLIMATICI

3 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Salerno

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Soggetti terzi specializzati nel turismo sociale. Esternalizzazione mediante convenzione

6 Obiettivi

Offrire ad anziani autosufficienti la possibilità di usufruire di un periodo di vacanza comunitaria in modo da sviluppare nuovi rapporti amicali e di socializzazione

7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

Il servizio è rivolto a 200 anziani autosufficienti, prevalentemente soli e in condizioni economiche più svantaggiate

8 Principali attività previste

Promozione attività di gruppo
Attività termali

Animazione sociale

9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

Scheda di valutazione e di ammissione
Autorizzazione partecipazione

10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

IV Annualità PdZ - L. 328/00
Circa 12 gg. per ciascun soggiorno attivato

11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	€ 20.005,00
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
Fondi comunali	€ 52.320,00
Fondi ASL	
Compartecipazione utenti	€ 30.000,00=
TOTALE	€102.325,00=

12 Localizzazione del servizio/progetto

Località termali prescelte dalle offerte acquisite

13 Referente istituzionale del servizio / progetto

dott.ssa Clarizia Filomena

14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

- operatori turistici;
- animatori turistici;
- albergatori

15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari

16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Indicatori

- Attestazione istanze
- Valutazioni e ammissioni
- Autorizzazioni alla partenza
- Ammissioni al servizio
- Verifica andamento del servizio

PIANO DI ZONA 2005

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

Progetto a valere anche su:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto : MOBILITA' URBANA

Area di intervento: Persone anziane

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

X

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL,Ministero Giustizia, ecc.)

2 Tipologia di servizio

Cod () E12**

Denominazione del servizio ()**

TRASPORTO SOCIALE ANZIANI

3 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Salerno

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

In esternalizzazione con il Consorzio UNICOCAMPANIA mediante convenzione

6 Obiettivi

Dare la possibilità ad anziani autosufficienti del Comune di Salerno di muoversi liberamente sul territorio cittadino per preservare la loro integrazione sociale

7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

IL servizio è rivolto ad oltre 1100 persone anziane autosufficienti del Comune di Salerno

8 Principali attività previste

Erogazione di abbonamenti mensili ed a richiesta dei beneficiari

9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

Rilascio abbonamenti

10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

IV^ Annualità PdZ - L. 328/00

11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	€. 130.000,00
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
Fondi comunali	
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
TOTALE	€.130.000,00

12 Localizzazione del servizio/progetto

Direzione Settore Politiche Sociali e CSTP sito in piazza Matteo Luciani, 33 -Salerno-
Consorzio UNICOCAMPANIA piazza Matteotti,7 Napoli
Percorso sull'intero territorio del Comune di Salerno

13 Referente istituzionale del servizio / progetto

dott.ssa Clarizia Filomena

14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

Personale amministrativo Settore Servizi Sociali e CSTP e personale addetto al trasporto del CSTP

15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari**16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione**Indicatori

- Verifica andamento del servizio
- Attestazione istanze
- Autorizzazioni al beneficio
- Rilascio abbonamenti
- Num. richieste pervenute
- Num. abbonamenti attivati

PIANO DI ZONA 2005

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

Progetto a valere anche su:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto: Rete di assistenza domiciliare e di supporto ai bisogni della persona anziana.

Area di intervento: Anziani

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL,Ministero Giustizia, ecc.)

2 Tipologia di servizio

Cod (***) E 8

Denominazione del servizio ()**

Assistenza Domiciliare Anziani.

3 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Pellezzano

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Comune di Pellezzano - Società Mista.

6 Obiettivi

L'intervento mira a fornire assistenza all'anziano non autonomo o con l'imitata autonomia, attraverso una serie di servizi alla persona resi nel domicilio dell'utente.

L'obiettivo del progetto è garantire a circa 20 utenti un'assistenza di 3 ore al giorno per 2 giorni alla settimana per 12 mesi; a circa 30 utenti un'assistenza di 3 ore per 4 giorni alla settimana per 12 mesi.

Si prevede anche la formula "Affido di quartiere" a famiglie parentali, di quartiere o condominiali, preventivamente selezionate, soprattutto se l'anziano risulti solo e non autonomo.

7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

Il servizio è rivolto a N. 50 anziani residenti nel Comune di Pellezzano che vivono soli o presentano gravi patologie. Il bacino di utenza stimato è di circa 120 anziani.

8 Principali attività previste

I servizi resi alla persona sono:

1. Aiuto e cura alla persona nei compiti dell'igiene nell'assunzione degli alimenti e farmaci, nella vestizione, spostamento e posture a letto e in poltrona, utilizzo di strumenti o protesi, ecc.
2. organizzazione della vita domestica (igiene della casa, preparazione pasti, fornitura o acquisto di beni essenziali della vita su richiesta e previa modalità concordate con l'utente e familiari.
3. Sostegno nella vita di relazione (interpretariato e mediazione sociale, accompagnamento sociale, segretariato sociale e pratiche amministrative, supporto all'acquisto medicinali e materiali di prima necessità, supporto psicologico).
4. Integrazione con servizio di telesoccorso e ADI.

9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

I destinatari del progetto saranno individuati attraverso un lavoro di rete tra i Servizi Sociali Comunali, le Antenne Sociali, l'Ufficio Anagrafe, l'Ufficio invalidi civili, i medici di base. Si terranno altresì in considerazione le segnalazioni e le istanze pervenute al Servizio Sociale competente. Si effettueranno visite domiciliari e verifiche periodiche del servizio. Lo stesso si avvale di una banca dati contenente tutti i dati anamnestici e personali dei richiedenti/utenti, di una mappatura dei bisogni espressi dal territorio, nonché di strumenti di valutazione del servizio quali questionari di gradimento.

I criteri di accesso saranno:

- Priorità in base alle condizioni economiche del soggetto e della famiglia tramite il modello ISEE onde stabilire la partecipazione alla spesa;
- Valutazione dell'autonomia (area attività di base, area attività strumentali, habitat domestico e sociale, condizioni economiche, grado di supporto familiare e sociale, livello di integrazione con l'ambiente sociale).

Sarà stilato uno specifico progetto individuale che delinea i livelli e i modalità d'intervento nonché una scheda del bisogno sociale (Linee di indirizzo sull'assistenza residenziale e semiresidenziale acc.2 DGR n 2006 del 05/11/2004.

10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

Il servizio proposto avrà durata annuale.

11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	
FNPS	20.000,00
L.R. 21/89	4.061,15
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
Fondi comunali	11.631,31
Fondi ASL	
Compartecipazione utenti	12.000,00
TOTALE	47.692,46

12 Localizzazione del servizio/progetto

Il servizio viene espletato presso le abitazioni degli anziani residenti nel Comune.

13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Società Mista, Ufficio Servizi Sociali.

14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

Gli operatori della Società Mista che gestisce il servizio hanno competenze ed abilità nel settore socio-assistenziale.

Numero unità	Profilo professionale	Ente di appartenenza	Impegno temporale previsto
40	Operatori socio-assistenziali	Società Mista	12 mesi
2	Assistenti Sociali	Società Mista	12 mesi
1	Referente del progetto	Comune	12 mesi
1	Esperto medico con competenze di programmazione sociale	Asl	12 mesi

15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari

-

16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Utenti
Richieste pervenute
Giornate uomo lavorate
Hh utenti totali/settimana
Schede di valutazione e di gradimento del servizio.

PIANO DI ZONA 2005

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

Progetto a valere anche su:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto: **Socialtel**

Area di intervento: **Anziani**

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL,Ministero Giustizia, ecc.)

2 Tipologia di servizio

Cod (**) E10/E 11

Denominazione del servizio (**)

Telesoccorso e Teleassistenza

3 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Pellezzano

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Il Soggetto titolare si avvarrà di una società privata.

6 Obiettivi

Consentire di vivere con maggiore serenità la condizione di isolamento dell'anziano, garantendo una pronta assistenza in caso di richiesta di aiuto e una voce amica sempre presente nei momenti di solitudine. Far sentire il supporto costante delle istituzioni favorendo la conoscenza degli anziani presenti sul territorio.

7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

Il servizio è rivolto a 45 anziani del Comune di Pellezzano che vivono in solitudine o in particolari situazioni di disagio.

8 Principali attività previste

Il servizio fornisce 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno assistenza grazie ad un supporto di comunicazione interattiva fra utente, provvisto di apposito apparecchio segnalatore di emergenza, e la centrale operativa.

9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

I destinatari del progetto saranno individuati attraverso un lavoro di rete tra i Servizi Sociali Comunali, le Antenne Sociali, l'Ufficio Anagrafe, i medici di base. Si terranno altresì in considerazione le segnalazioni e le istanze pervenute al Servizio Sociale competente.

10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

Il servizio proposto avrà durata annuale.

11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
Fondi comunali	7.407,20
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
TOTALE	7.407,20

12 Localizzazione del servizio/progetto

Il servizio viene espletato presso le abitazioni degli anziani residenti nel Comune.

13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Comune di Pellezzano, Assessorato alle Politiche Sociali, Ufficio Servizi Sociali.

14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

Gli operatori telefonici della Società che gestisce il servizio hanno competenze ed abilità comunicative.

Numero unità	Profilo professionale	Ente di appartenenza	Impegno temporale previsto
10	Diplomati e laureati	Società privata	12 mesi

15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari

-

16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Utenti
Richieste pervenute
Giornate uomo lavorate
Hh utenti totali/settimana.

PIANO DI ZONA 2005

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

Progetto a valere anche su:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto: **Soggiorno Climatico**

Area di intervento: Anziani

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL,Ministero Giustizia, ecc.)

2 Tipologia di servizio

Cod (**) E 14

Denominazione del servizio (**)

Soggiorno Climatico.

3 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Pellezzano

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Comune di Pellezzano, affidamento delle attività e dei servizi a soggetti terzi specializzati nel settore del turismo sociale.

6 Obiettivi

Il soggiorno climatico per gli anziani risponde ai bisogni di tipo ludico-ricreativi sostenendo e favorendo svago, socializzazione e integrazione. Confrontando, inoltre, le annualità in cui tale servizio è stato attivato con le precedenti, si è riscontrato un decremento della mortalità tra gli anziani. Senza voler scientificizzare, ciò induce a pensare che l'intervento rappresenti una più che valida opportunità climatico-terapeutica.

7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

Il servizio è rivolto a 150 anziani residenti nel Comune di Pellezzano.

8 Principali attività previste

Attività di ricreazione e climatico terapeutiche. Sono previste inoltre escursioni e attività culturali.

9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

I destinatari del progetto presentano istanza al Comune, allegandovi la certificazione modello ISEE e l'accettazione del programma. Il costo del servizio è di euro 114.000,00, così suddivisi: il 64% a carico del Comune ed il 36% a carico dell'utente in base al reddito certificato dal modello ISEE. Saranno incluse le prime 150 domande pervenute all'Ufficio protocollo.

10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

la durata del progetto è prevista nei mesi di giugno-settembre.

11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
Fondi comunali	72.960,00
Fondi ASL	
Compartecipazione utenti	41.040,00
TOTALE	114.000,00

12 Localizzazione del servizio/progetto

L'intervento si svolgerà in località turistiche, termali, balneari e montane.

13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Comune di Pellezzano, Ufficio Servizi Sociali.

14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

Parteciperanno alla realizzazione di questo progetto un operatore esperto sulle problematiche sociali di assistenza agli anziani e un esperto in discipline infermieristico-geriatriche.

Numero unità	Profilo professionale	Ente di appartenenza	Impegno temporale previsto
1	Operatore socio-assistenziale	Ente privato	Giugno-settembre
1	Infermiere-geriatrico	Ente-privato	Giugno-settembre

15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari

-

16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Utenti
Gg. utenti totali
Richieste pervenute
Giornate uomo lavorate

PIANO DI ZONA 2005

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

Progetto a valere anche su:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto: **LINEA GRIGIA**

Area di intervento: Anziani

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL,Ministero Giustizia, ecc.)

2 Tipologia di servizio

Cod (**) E 13

Denominazione del servizio ()**

Integrazione sociale rivolta all'anziano.

3 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Pellezzano.

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Comune di Pellezzano , Società Mista e Privato Sociale.

6 Obiettivi

Coinvolgere l'anziano in attività ludiche di tipo sociale perseguendo l'idea dell'aggregazione di gruppo.

7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

L'intera popolazione degli anziani residenti nel Comune di Pellezzano.

8 Principali attività previste

Sono previsti i seguenti interventi: iniziative culturali di tipo teatrale, cineforum, manifestazioni culturali spurie e sportive (tornei bocciolisti da realizzare nei cinque bocciodromi presenti sul territorio; attività ciclistiche, passeggiate in montagna attraverso precorsi ecoambientali; attività ricreative specifiche dei centri sociali e dei circoli ricreativi; attività di sorveglianza davanti alle scuole da parte di 20 anziani ed infine partecipazione alla sorveglianza degli spazi verdi, punto di aggregazione di bambini, donne e cittadini di qualsiasi età.

9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

Promozione e pubblicizzazione delle attività attraverso l'informazione proveniente dagli uffici: URP, Servizi Sociali, Segretariato Sociale; affissione di manifesti nelle frazioni del territorio.

10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

La durata del progetto è di 12 mesi.

11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	1.331,38
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
Fondi comunali	5.000,00
Fondi ASL	
Compartecipazione utenti	
TOTALE	6.331,38

12 Localizzazione del servizio/progetto

L'intervento si svolgerà su tutto il territorio comunale.

13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Comune di Pellezzano.

14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

Parteciperanno alla realizzazione di questo progetto un operatore esperto sulle problematiche sociali di assistenza agli anziani e un esperto in discipline infermieristico-geriatriche.

Numero unità	Profilo professionale	Ente di appartenenza	Impegno temporale previsto
varie	Animatori, cantanti, attori, ballerini ecc.	Ente privato	12 mesi
1	Personale- geriatrico	Ente-privato	12 mesi

15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari

-

16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Utenti
Richieste pervenute
Giornate uomo lavorate

PIANO DI ZONA 2005

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

Progetto a valere anche su:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto: **Servizi residenziali**

Area di intervento: Anziani

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL,Ministero Giustizia, ecc.)

2 Tipologia di servizio

Cod (**) E 17

Denominazione del servizio (**)

Contributi economici per strutture residenziali.

3 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Pellezzano

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Comune di Pellezzano, strutture private accreditate.

6 Obiettivi

Offrire occasioni di vita comunitaria e disponibilità dei servizi generali per un aiuto nelle attività quotidiane. Offrire stimoli e possibilità di attività occupazionali e ricreativo-culturali per un mantenimento nella vita attiva della persona anziana.

7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

Il servizio è rivolto a n 6 di anziani parzialmente autosufficienti, soli o senza il supporto familiare residenti nel Comune di Pellezzano che ritrovano in situazioni di grave disagio inseguito ai processi di invecchiamento, non essendo in grado di provvedere a se stessi nella propria abitazione neppure con il supporto dell'assistenza domiciliare.

8 Principali attività previste

Sostegno e aiuto all'anziano, socializzazione, riattivazione e mantenimento della residua capacità vitale, sostegno alla famiglia in difficoltà organizzative e relazionali.

9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

I destinatari del progetto presentano istanza al Comune che individua la struttura idonea e in alcuni casi effettua l'integrazione della retta per l'inserimento dell'anziano nella stessa.

10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

La durata del progetto è di 12 mesi.

11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
Fondi comunali	15.000,00
Fondi ASL	
Compartecipazione utenti	78.600,00
TOTALE	93.600,00

12 Localizzazione del servizio/progetto

L'intervento si svolgerà presso le strutture accreditate.

13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Comune di Pellezzano, Ufficio Servizi Sociali.

14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

Numero unità	Profilo professionale	Ente di appartenenza	Impegno temporale previsto
1	Sociologo	Ente privato	12 mesi
1	Assistente geriatrico	Ente-privato	12 mesi
1	Geriatra	"	12 mesi
1	Assistente sociale	"	12 mesi
1	Personale OTA	"	12 mesi
1	Personale OSA	"	12 mesi

15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari**16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione**

Utenti
Numero prestazioni (assegni/contributi)
Richieste pervenute
Giornate uomo lavorate

PIANO DI ZONA 2005

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

Progetto a valere anche su:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto: Clima Amico

Area di intervento: Anziani

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL,Ministero Giustizia, ecc.)

2 Tipologia di servizio

Cod (**) E 19

Denominazione del servizio ()**

Assistenza domiciliare in forma indiretta.

3 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Pellezzano.

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Comune di Pellezzano.

6 Obiettivi

Migliorare le condizioni climatiche ambientali domestiche per anziani gravi, mediante apparecchiature di climatizzazione ambientale.

7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

Il servizio è rivolto a 10 anziani con serie compromissioni e a rischio di vita.

8 Principali attività previste

Scheda sanitaria che attesti le compromissioni cliniche e l'opportunità di climatizzazione della camera di degenza domestica attraverso apparecchiature specifiche di climatizzazione.

9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

E' prevista la concessione in comodato d'uso "a vita" di apparecchiature specifiche di climatizzazione, l'istallazione e manutenzione dello stesso.

10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

Il servizio proposto avrà durata annuale.

11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	.
FNPS	1.331,40
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
Fondi comunali	9.000,00
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
TOTALE	10.331,40

12 Localizzazione del servizio/progetto

Il servizio viene espletato presso il domicilio dell'utente.

13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Comune di Pellezzano

14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

Numero unità	Profilo professionale	Ente di appartenenza	Impegno temporale previsto
1	Tecnico installatore	Società privata	

15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari**16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione**

Utenti
Richieste pervenute

PIANO DI ZONA 2005

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

Progetto a valere anche su:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89) Risorse Aggiuntive
Risorse regionali disabili (L.R.11/84)
Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto: Anziano in famiglia

Area di intervento: Anziani

Servizio in continuità con l'annualità precedente:
Servizio di nuova istituzione
Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL,Ministero Giustizia, ecc.)

2 Tipologia di servizio

Cod (**) E 19

Denominazione del servizio ()**

Assistenza domiciliare in forma indiretta

3 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Pellezzano

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Comune di Pellezzano -Società Mista

6 Obiettivi

Il punto di forza/obiettivo del progetto è l'alternativa all'istituzionalizzazione con il mantenimento dell'anziano nella comunità. Garantire, in caso di aggravamento delle condizioni fisiche dell'anziano, un'assistenza di tipo socio-sanitario.

7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

L'intervento è rivolto a n. 2 anziani che necessitano di assistenza globale per le autonomie personali e sociali. Trattasi quindi di ultrasessantacinquenni privi di supporti familiari diretti e che non presentino gravi problemi di salute tali da renderne opportuno un diverso indirizzo gestionale (es. RSA). La stima del bacino di utenza è di 5/10 anziani.

8 Principali attività previste

L'idea è dell'accoglienza dell'affido di quartiere a famiglia benemerita socialmente che abbia i seguenti requisiti:

1. benemeranza sociale;

2. equilibrio psichico dei componenti il nucleo familiare;
3. condizioni che permettano il carico di un anziano;
4. alloggio con disponibilità di una camera per l'anziano;
5. retta compartecipata secondo i criteri di legge.

Per i puni 1/2/3/4 ci si baserà su valutazione socio-ambientale del Servizio Sociale.

Se l'anziano ha figli sarà basilare l'assunzione dell'autorizzazione da parte degli stessi (trattasi spesso di figli residenti).

9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

La retta è commisurata al modello ISEE, all'assegno pensionistico e/o assegno di accompagnamento dell'utente a cui si aggiunge un contributo annuo alla famiglia ospitante da parte dell'Ente locale pari a 2.030,57 euro. In tale retta è compreso il livello globale di tutela alberghiera (vitto, alloggio, assistenza per bisogni personali e sociali).

10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

Il servizio proposto avrà durata annuale.

11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	
FNPS	1331,38 + 2274,06 risorse indistinte
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	2725,94
Fondi comunali	
Fondi ASL	
TOTALE	6331,38

12 Localizzazione del servizio/progetto

Il servizio viene espletato presso le abitazioni degli anziani residenti nel Comune.

13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Comune di Pellezzano.

14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto</i>
<i>2 nuclei familiari</i>			<i>12 mesi</i>

15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari

-

16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Richieste pervenute

Schede di valutazione e di gradimento del servizio.

PIANO DI ZONA 2005

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

Progetto a valere anche su
Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)
Risorse regionali disabili (L.R.11/84)
Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto : Azioni integrate di contrasto alla povertà

Area di intervento: Contrasto alla povertà

Servizio in continuità con l'annualità precedente:
Servizio di nuova istituzione
Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL,Ministero Giustizia, ecc.)

2 Tipologia di servizio

Cod G2 G9 G10 G11

Denominazione del servizio : azioni integrate di contrasto alla povertà

3 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Salerno

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Organismi del Terzo Settore.
Esternalizzazione mediante convenzione.

6 Obiettivi

- primo contatto con soggetti senza fissa dimora;
- soddisfazione dei bisogni primari;
- primo contatto e conoscenza del disagio;
- accoglienza d'urgenza;
- accompagnamento verso la soluzione del problema con invio ad altri servizi ed attivazione della rete.

7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

Persone in condizione di estrema povertà.

8 Principali attività previste

- unità di strada;
- interventi e contatti diretti con senza fissa dimora e soggetti in disagio nei luoghi di aggregazione spontanea per soddisfare i bisogni primari con distribuzione di viveri e coperte e per emergenze socio-sanitarie;
- mensa: erogazione di pasti per consumazione in sede ;

- accoglienza di primo livello per senza fissa dimora e adulti in disagio: pernottamento, pulizia personale, ambulatorio medico, ascolto e invio alla rete di servizi;
- accoglienza di emergenza per situazioni di estremo disagio di donne e bambini;
- ascolto, informazione, primo contatto e raccordo tra le varie realtà della rete.

9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

Centrale operativa e di controllo delle varie realtà per la presa in carico globale delle persone in disagio nell'unificazione delle azioni conseguenti dal raggiungimento degli obiettivi posti.

10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

IV annualità Piano di Zona

11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	€ 13.450,74=
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
Fondi comunali	€ 6.549,26=
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
TOTALE	€ 20.000,00=

12 Localizzazione del servizio/progetto

Sede Caritas Diocesana via R.il Guiscardo n.4 – Salerno , nonché tutte le sedi operative dei vari servizi.

13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Dott. Santelli Salvatore

14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto</i>
32	Volontari	Organismo gestore	Durata progetto
6	Operatori	Organismo gestore	Durata progetto

15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari

Gestione comune della casistica in carico.

16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Indicatori

- num. utenti/prestazioni per singole attività;
- num. richieste pervenute;
- num. reinserimenti sociali e/o ricongiungimenti familiari realizzati;
- num. ore di servizio per singole attività;
- num.ore uomo lavorate.

PIANO DI ZONA 2005

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

Progetto a valere anche su:

- Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)
- Risorse regionali disabili (L.R.11/84)
- Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto : Sportello di orientamento e sostegno agli immigrati
TAM TAM

Area di intervento: Contrasto alla povertà

- Servizio in continuità con l'annualità precedente:
- Servizio di nuova istituzione
- Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL, Ministero Giustizia, ecc.)

2 Tipologia di servizio

Cod A1- F11- F12- F13- F17- G11

Denominazione del servizio : Sportello immigrati

3 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Salerno

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Organismi del Terzo Settore
Esternalizzazione mediante convenzione

6 Obiettivi

- promuovere il diritto di cittadinanza attraverso il contrasto di situazioni di marginalità;
- accompagnare ed orientare verso una possibile autonomia;
- favorire nuove opportunità di incontro fra domanda e offerta occupazionale;
- favorire la regolarizzazione delle posizioni lavorative e di soggiorno dei cittadini immigrati.

7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

- cittadini immigrati residenti stabilmente sul territorio del Comune di Salerno;
- immigrati in transito bisognosi di sostegno e accompagnamento con particolare attenzione ai minori non accompagnati;
- operatori di altri servizi pubblici e/o privati che interagiscono con i cittadini stranieri;
- cittadini italiani che si relazionano con cittadini stranieri per problemi di lavoro;

8 Principali attività previste

Continuità e consolidamento dei servizi attivati:

- orientamento socio-sanitario, al lavoro, alla formazione;

- accompagnamento;
- consulenza;
- assistenza;
- mediazione culturale.

9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

Riunioni mensili e trimestrali degli operatori; interviste; colloqui; schede d'ingresso e di rilevazione bisogni; questionari; report quali/quantitativo annuale.

10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

8 mesi

- formalizzazione atti (delibera, convenzione);
- continuità operativa del servizio;
- verifiche e controlli;
- determine di liquidazione;

11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
Fondi comunali	€ 30.000,00=
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
TOTALE	€ 30.000,00=

12 Localizzazione del servizio/progetto

Via La Carnale n.8 c/o sede Direzione Settore Servizi Sociali tel.0892750965.

13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Dott.ssa Cuffa Rita

14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari

Numero unità	Profilo professionale	Ente di appartenenza	Impegno temporale previsto
1	Assistente Sociale	Organismo gestore	8 h. sett.
1	Consulente previdenziale	Organismo gestore	8 h. sett.
1	Consulente legale	Organismo gestore	10 h. sett..
1	Orientatore	Organismo gestore	8 h. sett..
1	Operatore accoglienza	Organismo gestore	16 h. sett.
1	Mediatore culturale	Organismo gestore	6 h. sett.

Protocollo operativo tra Ente gestore e ASL per sostegno ed accompagnamento ai servizi sanitari degli utenti immigrati.

16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione
--

Schede, questionari di soddisfazione, report, data-base informatizzato.

Indicatori:

Num. utenti/prestazioni erogate

Num. richieste pervenute

Num. soluzioni richieste

Num. ore servizio

Num. ore uomo lavorate

PIANO DI ZONA 2005

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

Progetto a valere anche su:

- Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)
- Risorse regionali disabili (L.R.11/84)
- Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto Sostegno al reinserimento sociale e lavorativo di soggetti in difficoltà - Borse Lavoro

Area di intervento: Contrasto alla Povertà

- Servizio in continuità con l'annualità precedente:
- Servizio di nuova istituzione
- Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL,Ministero Giustizia, ecc.)

2 Tipologia di servizio

Cod f19

Denominazione del servizio : Borse lavoro

3 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Salerno – esternalizzazione mediante convenzione

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Organismi del Terzo Settore
Esternalizzazione mediante convenzione.

6 Obiettivi

- Attivare reti di protezione sociale per adulti in difficoltà ;
- Attuare inserimento lavorativo protetto in borse lavoro in favore di categorie sociali deboli;
- attivare percorsi di formazione e sostegno alla reintegrazione sociale e lavorativa.

7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

- consentire a n. 8\10 giovani provenienti da situazioni sociali compromesse di avvicinarsi e conoscere il mondo del lavoro.

Principali attività previste

- percorsi di formazione/lavoro
- definizione con l'utente del servizio del Piano di aiuto concordato individualizzato

- inserimento in contesto lavorativo protetto in borse lavoro con sostegno economico
- tutoraggio sociale per il tramite del servizio istituzionale
- tutoraggio in attività formative e lavorative attraverso l'organismo attuatore

9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

Partecipazione attiva, multidisciplinarietà, lavori di gruppo.
Schede; report.

10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

Quarta annualità del Piano di Zona

- formalizzazione atti (delibera, convenzione)
- individuazione soggetti beneficiari
- attuazione borse lavoro
- accompagnamento piani personalizzati
- verifiche e controlli
- determine di liquidazione per l'Organismo affidatario del servizio

11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	€ 4.000,00=
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
Fondi comunali	€ 41.000,00
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
TOTALE	€ 45.000,00=

12 Localizzazione del servizio/progetto

Il servizio sarà coordinato dall'Ufficio di Piano e gestito dai Segretariati Sociali per quel che concerne l'individuazione dei destinatari, della definizione del Piano individualizzato, d'intesa con referenti attuatori delle borse lavoro.

13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Dott. Santelli Salvatore

14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio/progetto

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto(media)</i>
1	Assistenti Sociali	Comune di Salerno	t.i.
4	Operatori/Tutor	Organismo gestori	100 h. settimanali

PIANO DI ZONA 2005

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

Progetto a valere anche su:

- Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)
- Risorse regionali disabili (L.R.11/84)
- Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio / Pronta Accoglienza e pronta reperibilità

Area di intervento: Contrasto alla Povertà

- Servizio in continuità con l'annualità precedente:
- Servizio di nuova istituzione
- Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL,Ministero Giustizia, ecc.)

2 Tipologia di servizio

Cod G9 G2 C2

Denominazione del servizio : Pronta accoglienza e pronta reperibilità

3 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Salerno

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Organismi del Terzo Settore
Esternalizzazione mediante convenzione.

6 Obiettivi

- Fronteggiare esigenze di prima necessità ed offrire i necessari interventi di prima accoglienza.
-

7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

- n° 20\30 donne in gestazione con minori a carico
- n° 50\60 adulti in difficoltà, barboni, senza fissa dimora.

Principali attività previste

- sistemazione alloggiativa temporanea dei soggetti in difficoltà
- erogazione di servizi collaterali per l'integrazione e l'inserimento nel tessuto sociale.
- Collegamenti con i servizi del territorio.

9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

Valutazione tecnico-sociale, lavori di gruppo, Schede personalizzate.

10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

12 mesi

- formalizzazione atti (delibera);
dispositivi di ammissione
determine di liquidazione

11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	€ 41.000,00
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
Fondi comunali	€ 39.000,00
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
TOTALE	€ 80.000,00=

12 Localizzazione del servizio/progetto

Ass. Casa Amica – Via Talarico Salerno 089\2582245

13 Referente istituzionale del servizio / progetto

dott. Salvatore Santelli

14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio/progetto

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto(media)</i>
3	Operatori sociali	Organismo gestore	
9	Operatori di comunità	Organismo gestore	
2	Operatori amministrativi	Comune	

PIANO DI ZONA 2005

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

Progetto a valere anche su:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio / Sostegno economico per soggetti in difficoltà

Area di intervento: Contrasto alla Povertà

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

Servizio integrato con altri enti pubblici
(ASL,Ministero Giustizia, ecc.)

2 Tipologia di servizio

Cod G12

Denominazione del servizio : Sostegno economico soggetti in difficoltà

3 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Salerno

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Comune di Salerno – Gestione in Economia

6 Obiettivi

Sostenere economicamente utenti e nuclei familiari che trovansi in situazioni di temporanea precarietà economica, per il quale il sostegno economico è l'unico mezzo per la risoluzione di tali problematiche.

7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

Sostenere economicamente circa 700\1000 soggetti in difficoltà socio-economiche.

Principali attività previste

Erogazione di contributi economici straordinari

9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

Valutazione tecnico-sociale, lavori di gruppo, Schede personalizzate.

10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

12 mesi

- formalizzazione atti (delibera);

11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
Fondi comunali	€ 120.000,00
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
TOTALE	€ 120.000,00=

12 Localizzazione del servizio/progetto

Il servizio sarò gestito dai Segretariati Sociali per quel che concerne l'individuazione dei destinatari, della definizione del Piano individualizzato con quantificazione della somma da erogare.

13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Coordinatori Segretariati Sociali

14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio/progetto

Numero unità	Profilo professionale	Ente di appartenenza	Impegno temporale previsto(media)
1	Coordinatore o Responsabile	Comune	
9	Assistenti Sociali	Comune	
5	Operatori amministrativi	Comune	

PIANO DI ZONA 2005

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

Progetto a valere anche su:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto: **Azione strategica di lotta alla povertà a sostegno delle fasce deboli**

Area di intervento: **CONTRASTO ALLA POVERTA'**

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL,Ministero Giustizia, ecc.)

2 Tipologia di servizio

Cod (**) G12/G13

Denominazione del servizio (**)

Contributi economici diretti ad integrazione del reddito

Contributi economici in forma indiretta.

3 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Pellezzano

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Comune di Pellezzano

6 Obiettivi

L'intervento mira a fornire assistenza economica a nuclei familiari che presentano una situazione economica al di sotto del mod. ISEE. A volte tali situazioni economiche creano aumento di casi di maltrattamento, abuso e dipendenze, nonché dispersione scolastica.

7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

Famiglie e minori residenti sul territorio di Pellezzano.

8 Principali attività previste

Assistenza economica di base e di aiuto alle famiglie indigenti.

9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

I destinatari del progetto presentano istanza all'Ufficio Servizi Sociali che esamina le domande e la documentazione allegata, stilando una graduatoria dei beneficiari. La stessa varia a seconda dei bisogni emergenti e delle risorse comunali disponibili, secondo un "criterio di rotazione".

10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

Il servizio proposto avrà durata annuale.

11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	4.315,24 + 350 risorse indistinte
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
Fondi comunali	35.096,13
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
TOTALE	39.761,37

12 Localizzazione del servizio/progetto

Servizi Sociali e il territorio del Comune di Pellezzano

13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Comune di Pellezzano, Assessorato alle Politiche Sociali, Ufficio Servizi Sociali.

14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

Numero unità	Profilo professionale	Ente di appartenenza	Impegno temporale previsto
2	<i>Operatori sociali</i>	<i>Comune di Pellezzano</i>	<i>12 mesi</i>
2	<i>Operatori amministrativi</i>	<i>Comune di Pellezzano</i>	<i>12 mesi</i>

15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari

-

16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Utenti
Numero prestazioni
Richieste pervenute
Giornate uomo lavorate

PIANO DI ZONA 2005

Ambito Salerno Pellezzano Cod S8 Comune Capofila Salerno

Progetto a valere anche su:

- Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)
- Risorse regionali disabili (L.R.11/84)
- Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto: Centro socio educativo diurno

- Tangram;
- Carmen Rubino;
- Guido Scocozza;
- Vega;
- La rosa blu.

Area di intervento: Disabilità e Salute Mentale

- Servizio in continuità con l'annualità precedente:
- Servizio di nuova istituzione
- Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL,Ministero Giustizia, ecc.)

2 Tipologia di servizio

Cod (**) D1

Denominazione del servizio (**) semiresidenziale

3 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Salerno

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Soggetto Terzo- Cooperativa Sociale Esternalizzazione mediante convenzione

6 Obiettivi

Il Centro ha lo scopo di:

- sostenere l'autonomia personale e sociale della persona disabile;
- promuovere attività animative, espressive, educative, lavorative, di accoglienza finalizzate alla socializzazione ed all'aggregazione, alla responsabilizzazione dei singoli e della comunità, all' autoprogetto;
- divenire un punto di riferimento per l'ascolto dei bisogni, l'informazione, la crescita culturale della cittadinanza su tutto ciò che concerne il mondo dell'handicap;
- farsi carico dei bisogni delle persone disabili coinvolte nei servizi, nelle iniziative e nelle attività attraverso un progetto personalizzato.

L'intervento prevede la continuità operativa delle attività avviate nel decorso anno con potenziamento operativo delle attività laboratoriali mediante i fondi delle risorse aggiuntive.

7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

Persone disabili fisiche psichiche e sensoriali, residenti in Salerno, con invalidità riconosciuta e certificata, ai sensi della legge 104/92, e che hanno assolto l'obbligo scolastico. L'intervento prevede il coinvolgimento di circa 120 persone disabili.

8 Principali attività previste

Sostegno alle iniziative di auto mutuo-aiuto, attività ludico-ricreative, sportive, culturali, sostegno al percorso scolastico, laboratoriali di avviamento al lavoro, formative, sostegno alla famiglia.

Potenziamento operativo delle attività laboratoriali.

9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

Metodologia adottata nella costruzione del processo:

- definizione degli obiettivi
- collegamento degli obiettivi prescelti alle risorse umane ed economiche, materiali;
- sottoposizione dello stesso ad aggiustamenti, modifiche ed integrazioni.

Schede di valutazione e monitoraggio del processo che tengano conto delle varie fasi del progetto:

- fase iniziale;
- operativa;
- operativa avanzata;
- finale e/o conclusiva.

10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

IV^a annualità P. di Z. L. 328/00

-formalizzazione atti (delibera di G.M., convenzione, impegno spesa);

- presa in carico e predisposizione piano educativo di concerto con le assistenti sociali referenti;

-dispositivo ammissione e/o dimissione;

-verifiche e controlli;

-determine di liquidazione.

11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	42.323,99 N.F.
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	24.837,58
L.R. 8/04	
Fondi comunali	186.735,69
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
TOTALE	253.897,26

12 Localizzazione del servizio/progetto

Il servizio è offerto nelle zone: Centro, Centro Storico, Orientale, Fuorni, Lungo Irno e Zone alte della città presso locali destinati, a tale scopo, dall'Amministrazione Comunale e/o Provinciale e in altre sedi e gestite dagli organismi attuatori:

- Coop. Il Villaggio di Esteban C.S.E Tangram via Mauri 39 c/o U.M.A. tel. 089-330330
- Coop.Co.A.S C.S.E Carmen Rubino via Laurogrotto Calcedonia 18 tel. 089-405009
- Coop.Un Tetto Per Tutti C.S.E Guido Scocozza via Pio XI 5 tel. 089-2583089
- Coop.Vega C.S.E Vega via Mauri 57 Pastena tel. 089-331846
- ANFFAS Onlus C.S.E La rosa blu via Del Tonnazzo Fuorni tel. 089-303077

13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Dott.ssa Persico Maria Rosaria

14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

Numero unità	Profilo professionale	Ente di appartenenza	Impegno temporale previsto
5	Coordinatore responsabile	Terzo Settore	12 mesi
50	Assistente alla persona	Terzo Settore	12 mesi
25	Supporto all'autonomia	Terzo Settore	12 mesi
5	Assistente sociale	Terzo Settore	12 mesi

15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari**16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione**

Schede di verifica dei progetti di tre fasi specifiche:

- fase iniziale con focalizzazione delle condizioni di partenza;
- valutazione in itinere in corso di attuazione;
- ex post che tenga conto della qualità degli interventi realizzati, della loro efficacia ed efficienza e il loro impatto sulle priorità dichiarate.

Indicatori di attività

Num. Giornate apertura
Num. Contatti ricevuti
Num. gg/uomo di consulenza
Num. ore/settimana di Servizio erogato
Num. posti in centro

Indicatori di risultato

Num. richieste informazioni evase
Num. utenti assistenza
Num. casi trattati in centro.

PIANO DI ZONA 2005

Ambito Salerno Pellezzano Cod S8 Comune Capofila Salerno

Progetto a valere anche su:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto Gruppo Appartamento - Comunità alloggio assistita

Area di intervento: Disabilità e Salute Mentale

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL,Ministero Giustizia, ecc.)

2 Tipologia di servizio

Cod (**) D6 – D3

Denominazione del servizio (**) residenziale

3 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Salerno

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Soggetto Terzo- Cooperativa Sociale Esternalizzazione mediante convenzione

6 Obiettivi

Accoglienza persone disabili giovani e adulti in condizioni di limitata autonomia.

Accoglienza temporanea o programmata, per sollevare, temporaneamente, la famiglia dall'onere dell'assistenza.

Continuità operativa delle attività avviate nel decorso anno.

7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

Persone disabili autonome e semiautonome.

L'intervento si intende rivolto a circa 25 persone disabili.

8 Principali attività previste

Aiuto alla persona e assistenza tutelare.

Supporto all'autonomia individuale e sociale.

Sostegno alla persona in relazione ai bisogni individuali.

9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

Metodologia adottata nella costruzione del processo:

- definizione degli obiettivi
- collegamento degli obiettivi prescelti alle risorse umane ed economiche, materiali;
- sottoposizione dello stesso ad aggiustamenti, modifiche ed integrazioni.

Schede di valutazione e monitoraggio del processo che tengano conto delle varie fasi del progetto:

- fase iniziale;
- operativa;
- operativa avanzata;
- finale e/o conclusiva.

10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

IV^a annualità P. di Z. L. 328/00

- formalizzazione atti(delibera di G.M ,convenzione,impegno spesa);
- presa in carico della persona disabile e predisposizione piano educativo di concerto con le assistenti sociali referenti;
- dispositivo ammissione e/o dimissione;
- verifiche e controlli;
- determine di liquidazione.

11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	136.000
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
Fondi comunali	233.791,76
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
TOTALE	369.791,76

12 Localizzazione del servizio/progetto

Il servizio viene realizzato nelle zone di Mariconda, Giffoni Sei Casali, Pastena nelle sedi delle strutture già funzionanti:

- Comunità alloggio Peter Pan via Tusciano 9 gestita dalla Coop.Sociale Un Tetto per Tutti tel. 089-2583089;
- Comunità alloggio Carlotta c/o Casale del Noce in località Malche di Giffoni Sei Casali gestita dalla Coop.Sociale Un Tetto per Tutti tel. 089-2583089;
- Gruppo Appartamento Il dito e la Luna via M. di Fatima gestita dalla Coop.Sociale Il Villaggio di Esteban tel 089-330330;

13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Dott.ssa Persico Maria Rosaria

14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

Unità, profili, impegni temporali sono quelli esplicitati nella normativa di riferimento,essendo tutte le strutture autorizzate al funzionamento ai sensi della D.G.R 711/2004.

Numero unità	Profilo professionale	Ente di appartenenza	Impegno temporale previsto

15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari

Integrazione professionale

16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Schede di verifica dei progetti di tre fasi specifiche:

- fase iniziale con focalizzazione delle condizioni di partenza;
- valutazione in itinere in corso di attuazione;
- ex post che tenga conto della qualità degli interventi realizzati, della loro efficacia ed efficienza e il loro impatto sulle priorità dichiarate.

Indicatori

Num.richieste pervenute

Num.gg/utenti totali

Num.gg/uomo lavorate

PIANO DI ZONA 2005

Ambito Salerno Pellezzano Cod S8 Comune Capofila Salerno

Progetto a valere anche su:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto Trasporto persone disabili

Area di intervento: Disabilità e Salute Mentale

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL,Ministero Giustizia, ecc.)

2 Tipologia di servizio

Cod (**) D15

Denominazione del servizio (**) D15 Trasporto disabili

3 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Salerno

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Soggetto Terzo- Cooperativa Sociale Esternalizzazione mediante convenzione.

6 Obiettivi

Consentire alle persone disabili la possibilità di muoversi liberamente sul territorio.

7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

Persone disabili con invalidità documentata superiore al 75% o con certificato di handicap grave ai sensi dell'art.3 della L.104/1992 con ridotta capacità motoria.

Il bacino di utenza prevede il coinvolgimento di circa 90 disabili.

8 Principali attività previste

Attività di trasporto collettivo ed individuale a seconda delle esigenze e della destinazione per fini riabilitativi e terapeutici, per la fruizione del tempo libero.

9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

Metodologia adottata nella costruzione del processo:

- definizione degli obiettivi
- collegamento degli obiettivi prescelti alle risorse umane ed economiche, materiali;
- sottoposizione dello stesso ad aggiustamenti, modifiche ed integrazioni.

Schede di valutazione e monitoraggio del processo che tengano conto delle varie fasi del progetto:

- fase iniziale;
- operativa;
- operativa avanzata;
- finale e/o conclusiva.

10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

IV^a annualità P. di Z. L. 328/00

- formalizzazione atti(delibera di G.M ,convenzione,impegno spesa);
- presa in carico della persona disabile e predisposizione piano educativo di concerto con le assistenti sociali referenti;
- dispositivo ammissione e/o dimissione;
- verifiche e controlli;
- determine di liquidazione.

11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
Fondi comunali	90.380,00
Fondi ASL	
Altro (specificare)	25.000,00
TOTALE	115.380,00

12 Localizzazione del servizio/progetto

Il Comune affida la gestione del servizio a tassisti singoli ed associati.

Cooperativa Co.Ta.Sa. s.c.r.l. con sede in Salerno alla via Granati,6a,6b tel.089 757575-fax 089 712696.

Cooperativa Flying Taxi s.c.r.l con sede in Maiori (SA) alla via Arsenale,8 tel.089 337878.

13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Dott.ssa Persico Maria Rosaria

14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

Tassista/noleggiatore. Unità ,impegni temporali,in ottemperanza alle leggi vigenti in materia.

Numero unità	Profilo professionale	Ente di appartenenza	Impegno temporale previsto
32	tassista	soggetto gestore	disponibilità annuale in relazione alla chiamate
1	noleggiatore	soggetto gestore	disponibilità annuale in relazione alla chiamate

15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari**16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione**

Schede di verifica dei progetti di tre fasi specifiche:

- fase iniziale con focalizzazione delle condizioni di partenza;
- valutazione in itinere in corso di attuazione;
- ex post che tenga conto della qualità degli interventi realizzati, della loro efficacia ed efficienza e il loro impatto sulle priorità dichiarate.

Num. viaggi utenti/settimana

Num. chiamate ricevute

Num. giornate uomo lavorate

PIANO DI ZONA 2005

Ambito Salerno Pellezzano Cod S8 Comune Capofila Salerno

Progetto a valere anche su:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto Trasporto alunni con diversa abilità

Area di intervento: Disabilità e Salute Mentale

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL,Ministero Giustizia, ecc.)

2 Tipologia di servizio

Cod (**) D15

Denominazione del servizio (**) D15 Trasporto disabili

3 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Salerno

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Affidamento misto: diretto e a soggetti terzi (Cooperativa sociale)

6 Obiettivi

Integrazione scolastica

7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

Alunni con diversa abilità frequentanti la scuola primaria e secondaria.

L'intervento è rivolto a 77 alunni.

8 Principali attività previste

Trasporto a mezzo scuola-bus speciali.

9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

Metodologia adottata nella costruzione del processo:

- definizione degli obiettivi
- collegamento degli obiettivi prescelti alle risorse umane ed economiche, materiali;
- sottoposizione dello stesso ad aggiustamenti, modifiche ed integrazioni.

Schede di valutazione e monitoraggio del processo che tengano conto delle varie fasi del progetto:

- fase iniziale;
- operativa;
- operativa avanzata;
- finale e/o conclusiva.

10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

IV^a annualità P. di Z. L. 328/00

formalizzazione atti (delibera di G.M., convenzione, impegno spesa);

- presa in carico e predisposizione piano educativo di concerto con le assistenti sociali referenti;

- dispositivo ammissione e/o dimissione;

- verifiche e controlli;

- determine di liquidazione.

11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
Fondi comunali	90.000,00
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
TOTALE	90.000,00

12 Localizzazione del servizio/progetto

Comune di Salerno

13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Direzio Settore P.I.

14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

Le figure impegnate sono autisti ed accompagnatori. Unità, profili, impegni temporali

In ottemperanza alle leggi vigenti in materia.

Numero unità	Profilo professionale	Ente di appartenenza	Impegno temporale previsto

15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari**16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione**

Schede di verifica dei progetti di tre fasi specifiche:

- fase iniziale con focalizzazione delle condizioni di partenza;
- valutazione in itinere in corso di attuazione;
- ex post che tenga conto della qualità degli interventi realizzati, della loro efficacia ed efficienza e il loro impatto sulle priorità dichiarate.

Indicatori

Num. richieste Pervenute

Num. viaggi utenti/settimana

Num. utenti del servizio

PIANO DI ZONA 2005

Ambito Salerno Pellezzano Cod S8 Comune Capofila Salerno

Progetto a valere anche su:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto

Assistenza educativa in favore di alunni diversamente abili.

Area di intervento: Disabilità e Salute Mentale

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL,Ministero Giustizia, ecc.)

2 Tipologia di servizio

Cod (**) D14

Denominazione del servizio (**) Servizio di assistenza scolastica

3 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Salerno

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Titolarietà al Comune. Affidamento a soggetti specializzati del Terzo Settore (Associazione temporanea di impresa Consorzio / Cooperative sociali)

6 Obiettivi

Integrazione scolastica

7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

Alunni diversamente abili frequentanti le scuole cittadine (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria). Bacino di utenza circa 200.

8 Principali attività previste

Realizzazione di 3 progetti:

- autonomia personale, sociale e della comunicazione;
- attività motoria;
- percorsi pedagogici.

9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

Metodologia adottata nella costruzione del processo:

- definizione degli obiettivi
- collegamento degli obiettivi prescelti alle risorse umane ed economiche, materiali;
- sottoposizione dello stesso ad aggiustamenti, modifiche ed integrazioni.

Schede di valutazione e monitoraggio del processo che tengano conto delle varie fasi del progetto:

- fase iniziale;
- operativa;

- operativa avanzata;
- finale e/o conclusiva.

10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

IV^a annualità P. di Z. L. 328/00

- accoglienza, presa in carico, progettualità sociale,lavoro di gruppo multiprofessionale predisposizione piano educativo ;
- verifiche e controlli;
- formalizzazione atti(delibera di G.M ,convenzione,impegno spesa);
- determine di liquidazione.

11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
Fondi comunali	250.000,00
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
TOTALE	250.000,00

12 Localizzazione del servizio/progetto

Comune di Salerno

13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Direzione Settore P.I.

14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

Le figure impegnate sono educatori muniti di diploma superiore con comprovata esperienza e formazione nell'area socio-assistenziale. Unità,profili,impegni temporali sono quelli da contratto.

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto</i>

15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari

16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Schede di verifica dei progetti di tre fasi specifiche:

- fase iniziale con focalizzazione delle condizioni di partenza;
- valutazione in itinere in corso di attuazione;
- ex post che tenga conto della qualità degli interventi realizzati, della loro efficacia ed efficienza e il loro impatto sulle priorità dichiarate.

Indicatori

Num. prestazioni richieste

Num. prestazioni erogate

Num.gg/uomo lavorate

PIANO DI ZONA 2005

Ambito Salerno Pellezzano Cod S8 Comune Capofila Salerno

Progetto a valere anche su:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto Assistenza Domiciliare

Area di intervento: Disabilità e Salute Mentale

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL,Ministero Giustizia, ecc.)

2 Tipologia di servizio

Cod (**) D10

Denominazione del servizio (**) Domiciliare

3 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Salerno

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Soggetto Terzo- Cooperativa convenzione

6 Obiettivi

Favorire la permanenza delle persone disabili nel proprio ambiente di vita evitando l'emarginazione sociale, l'isolamento e l'istituzionalizzazione e consentendogli una vita di relazione attraverso un complesso di prestazioni socio-assistenziali.

7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

Persone disabili fisiche psichiche e sensoriali, disabili gravi adulti, minori in età evolutiva certificati ai sensi della legge 104/92. Età da 6 a 64 anni.

L'intervento è rivolto a circa 56 persone disabili.

Standard assistenziali adottati persone disabili prive di autonomia funzionale fisica o psichica;

8 Principali attività previste

Aiuto domestico, disbrigo delle commissioni, igiene della casa e della persona, sostegno psicologico.

9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

Metodologia adottata nella costruzione del processo:

- definizione degli obiettivi
- collegamento degli obiettivi prescelti alle risorse umane ed economiche, materiali;
- sottoposizione dello stesso ad aggiustamenti, modifiche ed integrazioni.

Schede di valutazione e monitoraggio del processo che tengano conto delle varie fasi del progetto:

- fase iniziale;
- operativa;
- operativa avanzata;
- finale e/o conclusiva.

10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

IV^a annualità P. di Z. L. 328/00

11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	39.475,42 R.F+12.954,58 R.I
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
Fondi comunali	247.570
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
TOTALE	300.000

12 Localizzazione del servizio/progetto

Il Comune di Salerno affida il servizio alla coop. sociale Co.A.S. con sede in Salerno alla via Laurogrotto 18 tel. 089-791919 e alla coop. sociale Vega con sede in Salerno alla via R. Mauri 57 tel 089-331846

13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Dottt.ssa Persico Maria Rosaria

14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

Numero unità	Profilo professionale	Ente di appartenenza	Impegno temporale previsto
2	Coordinatori Responsabili del progetto	Soggetto terzo	12 m
28	Operatore socio-assistenziali	Soggetto Terzo	12 m
2	Assistenti sociali	Soggetto terzo	12 m

15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari

16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Schede di verifica dei progetti di tre fasi specifiche:

- fase iniziale con focalizzazione delle condizioni di partenza;
- valutazione in itinere in corso di attuazione;
- ex post che tenga conto della qualità degli interventi realizzati, della loro efficacia ed efficienza e il loro impatto sulle priorità dichiarate.

Indicatori :

n° richieste pervenute

n° utenti servizio

n° ore prestazioni utente

n° giornate uomo lavorate

PIANO DI ZONA 2005

Ambito Salerno Pellezzano Cod S8 Comune Capofila Salerno

Progetto a valere anche su:

- Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)
- Risorse regionali disabili (L.R.11/84)
- Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto Assistenza Domiciliare-Erogazione Titoli

Area di intervento: Disabilità e Salute Mentale-Anziani

- Servizio in continuità con l'annualità precedente:
- Servizio di nuova istituzione
- Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL,Ministero Giustizia, ecc.)

2 Tipologia di servizio

Cod (**) D10

Denominazione del servizio (**) Domiciliare

3 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Salerno

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Soggetto Terzo – Erogazione di titoli agli aventi diritto per l'acquisto del servizio di assistenza domiciliare presso soggetti erogatori convenzionati e/o accreditati.

6 Obiettivi

Evitare l'emarginazione sociale, l'isolamento e l'istituzionalizzazione.

Autodeterminazione dei soggetti più fragili e miglioramento della qualità del servizio.

7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

Persone disabili e/o anziane prive di autonomia fisica o psichica.

8 Principali attività previste

Aiuto domestico,disbrigo delle commissioni, igiene della casa e della persona, sostegno psicologico.

9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

Metodologia adottata nella costruzione del processo:

- definizione degli obiettivi
- collegamento degli obiettivi prescelti alle risorse umane ed economiche, materiali;
- sottoposizione dello stesso ad aggiustamenti, modifiche ed integrazioni.

Schede di valutazione e monitoraggio del processo che tengano conto delle varie fasi del progetto:

- fase iniziale;
- operativa;
- operativa avanzata;
- finale e/o conclusiva.

10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoroIV^a annualità P. di Z. L. 328/00

- formalizzazione atti(delibera di G.M ,convenzione,impegno spesa);
- presa in carico della persona disabile e predisposizione piano educativo di concerto con le assistenti sociali referenti;
- dispositivo ammissione e/o dimissione;
- verifiche e controlli;
- determine di liquidazione agli aventi titolo.

11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	36.923,47
Fondi comunali	
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
TOTALE	36.923,47

12 Localizzazione del servizio/progetto

Abitazioni della persone disabili residenti su richiesta degli stessi.

13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Dott.ssa Persico Maria Rosaria per l'Area Disabili e Salute Mentale

Dott.ssa Clarizia Filomena per l'Area Anziani

14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

Soggetti convenzionati già erogatori del servizio –OSA – Assistenti sociali

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto</i>

15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari

Integrazione gestionale preordinata da valutazione UVI per i singoli potenziali beneficiari e professionale.

16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Schede di verifica dei progetti di tre fasi specifiche:

- fase iniziale con focalizzazione delle condizioni di partenza;
- valutazione in itinere in corso di attuazione;
- ex post che tenga conto della qualità degli interventi realizzati, della loro efficacia ed efficienza e il loro impatto sulle priorità dichiarate.

Indicatori :

n° richieste pervenute

n° utenti servizio

n° ore prestazioni utente

n° giornate uomo lavorate

PIANO DI ZONA 2005

Ambito Salerno Pellezzano Cod S8 Comune Capofila Salerno

Progetto a valere anche su:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto: Interventi di sostegno ai gruppi di auto-aiuto ed a soggetti del Terzo Settore

Area di intervento: Disabilità e Salute Mentale

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL,Ministero Giustizia, ecc.)

2 Tipologia di servizio

Cod (**) D16

Denominazione del servizio (**) Gruppi di auto aiuto

3 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Salerno

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Soggetto Terzo associazioni di volontariato -Erogazione contributo

6 Obiettivi

Sostenere, psicologicamente e fisicamente, i familiari delle persone disabili e/o con fragilità psichica, attraverso il confronto, lo scambio di esperienze e la costituzione di legami di reciproco sostegno per evitare forme di isolamento.

7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

Persone disabili fisiche psichiche e sensoriali.

L'intervento prevede il coinvolgimento di circa 30/40 persone disabili.

Gestione della casistica in corso.

8 Principali attività previste

Sostegno psicologico, promozioni di reti solidali, sostegno socio educativo per il disabile ed i suoi familiari.

9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

Metodologia adottata nella costruzione del processo:

- definizione degli obiettivi

- collegamento degli obiettivi prescelti alle risorse umane ed economiche, materiali;
- sottoposizione dello stesso ad aggiustamenti, modifiche ed integrazioni.

Schede di valutazione e monitoraggio del processo che tengano conto delle varie fasi del progetto:

- fase iniziale;
- operativa;
- operativa avanzata;
- finale e/o conclusiva.

10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

IV^a annualità P. di Z. L. 328/00

- formalizzazione atti (delibera di G.M, impegno spesa);
- verifiche e controlli;
- determine di liquidazione.

11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
Fondi comunali	10.000,00
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
TOTALE	10.000,00

12 Localizzazione del servizio/progetto

Comune di Salerno le attività a continuità del decorso anno si svolgeranno presso strutture comunali assegnate a tale scopo dall'Amministrazione Comunale nelle sedi già funzionanti:
 Zona Giovi S Nicola Ass. Ombra Luce Via Tel 089 713620
 Zona Orientale Via Martiri Ungheresi Centro Ass. CVS tel 089 236108

13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Dott.ssa Persico Maria Rosaria

14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

Volontari: responsabile progetto, educatore, pedagogista, esperto di laboratorio, psicologo, animatori.

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto</i>

15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari

16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Schede di verifica dei progetti di tre fasi specifiche:

- fase iniziale con focalizzazione delle condizioni di partenza;
- valutazione in itinere in corso di attuazione;
- ex post che tenga conto della qualità degli interventi realizzati, della loro efficacia ed efficienza e il loro impatto sulle priorità dichiarate.

Num.utenti

Num.giorni di apertura

Num.richieste pervenute

Num.gg/uomo lavorate

Num.contatti ricevuti

Num. attività previste

Num.attività realizzate

PIANO DI ZONA 2005

Ambito Salerno Pellezzano Cod S8 Comune Capofila Salerno

Progetto a valere anche su:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto Integrazione sociale persone disabili

Area di intervento: Disabilità e Salute Mentale

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL,Ministero Giustizia, ecc.)

2 Tipologia di servizio

Cod (**) E4

Denominazione del servizio (**) Attività estive

3 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Salerno

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Organismi del Terzo Settore Familiari delle persone disabili Erogazioni di buoni.

6 Obiettivi

Socializzazione-Integrazione Sociale- Partecipazione ad Attività di balneazione e/o climatiche in forma diretta e/o in gruppi organizzati.

7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

Persone disabili fisiche,psichiche,sensoriali.n° 30/35 utenti

8 Principali attività previste

Sostegni mediante bonus in favore delle famiglie per la partecipazione di persone disabili alle attività climatiche e/o balneari.

9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

Metodologia adottata nella costruzione del processo:

- definizione degli obiettivi
- collegamento degli obiettivi prescelti alle risorse umane ed economiche, materiali;
- sottoposizione dello stesso ad aggiustamenti, modifiche ed integrazioni.

Schede di valutazione e monitoraggio del processo che tengano conto delle varie fasi del progetto:

- fase iniziale;
- operativa;

- operativa avanzata;
- finale e/o conclusiva.
-

10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

Estate 2005

- formalizzazione atti(delibera di G.M , impegno spesa);
- presa in carico della persona disabile di concerto con le assistenti sociali referenti;
- verifiche e controlli;
- determine di liquidazione.

11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
Fondi comunali	11.503,32
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
TOTALE	11.503,32

12 Localizzazione del servizio/progetto

Comune ed altre località climatiche e/o balneari.

13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Dott.ssa Persico Maria Rosaria

14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

Familiari dei soggetti disabili o educatori accompagnatori del terzo settore impegnati nelle attività

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto</i>

15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari

16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Schede di verifica dei progetti di tre fasi specifiche:

- fase iniziale con focalizzazione delle condizioni di partenza;
- valutazione in itinere in corso di attuazione;
- ex post che tenga conto della qualità degli interventi realizzati, della loro efficacia ed efficienza e il loro impatto sulle priorità dichiarate.

Indicatori :

n° utenti

n° richieste pervenute

n° richieste evase

PIANO DI ZONA 2005

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

Progetto a valere anche su:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto: **Centro aggregazione " Help"**

Area di intervento: Disabilità e salute mentale

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL,Ministero Giustizia, ecc.)

2 Tipologia di servizio

Cod (**) D 2

Denominazione del servizio (**)

Centro Sociale Polifunzionale

3 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Pellezzano

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Comune di Pellezzano- Associazione di Assistenza ONLUS

6 Obiettivi

Socializzazione e occupazione del tempo con attività ludiche. Istituzione di uno sportello del cittadino disabile.

7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

Disabili residenti sul territorio del Comune di Pellezzano.

8 Principali attività previste

Si effettueranno attività di front-office (informazioni, consulenza nello svolgimento delle pratiche d'invalidità, assistenza fiscale, ricorsi), attività di back-office con archiviazione delle pratiche, attività varie di aggregazione e socializzazione.

9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

Le metodologie e gli strumenti di lavoro sono proprie del Servizio Sociale.

10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

Il servizio proposto avrà durata annuale.

11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	
FNPS	1.000,00
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	2.132,62
L.R. 8/04	
Fondi comunali	
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
TOTALE	3.132,62

12 Localizzazione del servizio/progetto

Il servizio viene espletato presso i locali di proprietà comunale localizzati in frazione Coperchia, Via G. Livatino.

13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Società Mista

14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

Gli operatori della Società Mista che gestisce il servizio hanno competenze ed abilità nel settore socio-assistenziale.

Numero unità	Profilo professionale	Ente di appartenenza	Impegno temporale previsto
3	Animatori		12 mesi
3	volontari		12 mesi
5	Figure professionali (assistente sociale, psicologa, legale, sociologa, educatore)		12 mesi
2	Tirocinanti	Istituto per i servizi sociali	12 mesi

15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari**16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione**

Utenti
 Richieste pervenute
 Giornate uomo lavorate
 GG. di aperture del servizio

PIANO DI ZONA 2005

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

Progetto a valere anche su:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto: Rete di assistenza domiciliare e di supporto ai bisogni della persona disabile.

Area di intervento: Disabilità e salute mentale

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL,Ministero Giustizia, ecc.)

2 Tipologia di servizio

Cod () D10/D11**

Denominazione del servizio ()**

Assistenza Domiciliare Disabili.

3 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Pellezzano

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Comune di Pellezzano - Società Mista.

6 Obiettivi

L'intervento mira a fornire assistenza al disabile non autonomo con una serie di servizi alla persona resi nel domicilio dell'utente. Si prevede anche la formula dell'"Affido di quartiere" (soprattutto se il disabile è solo e non autonomo totalmente) a famiglie parentali, di quartiere o condominiali, preventivamente selezionate. L'obiettivo del progetto è garantire a circa 10 utenti un'assistenza di 2 ore al giorno per 2 giorni alla settimana per 12 mesi; a circa 10 utenti un'assistenza di 2 ore al giorno per 4 giorni alla settimana per 12 mesi.

7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

Il servizio è rivolto a 20 disabili residenti nel Comune di Pellezzano che vivono soli o presentano gravi patologie. Il bacino di utenza stimato è di circa 30 disabili.

8 Principali attività previste

L'intervento si attua con un'assistenza alla persona e al suo nucleo familiare. Essa viene intesa sia come cura dell'igiene e dell'alimentazione della persona che come preparazione e

somministrazione dei pasti, servizi domestici (pulizie dell'abitazione, servizio di lavanderia e stireria, ecc.), organizzazione di visite ed incontri di amici e parenti presso la dimora del disabile, accompagnamento dello stesso in occasione di visite mediche e trattamenti fisio-terapeutici. Si forniranno servizi di ritiro farmaci generi alimentari e materiali di assistentato, nonché un supporto per il disbrigo di pratiche amministrative.

9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

I destinatari del progetto saranno individuati attraverso un lavoro di rete tra i Servizi Sociali Comunali, le Antenne Sociali, l'Ufficio Anagrafe, l'Ufficio Invalidi Civili, i medici di base. Si terranno altresì in considerazione le segnalazioni e le istanze pervenute al Servizio Sociale competente. Si effettueranno visite domiciliari e verifiche periodiche del servizio. Lo stesso si avvale di una banca dati contenente tutti i dati anamnestici e personali dei richiedenti/utenti, di una mappatura dei bisogni espressi dal territorio, nonché di strumenti di valutazione del servizio quali questionari di gradimento.

I criteri di accesso saranno:

- Priorità in base alle condizioni economiche del soggetto e della famiglia tramite il modello ISEE onde stabilire la partecipazione alla spesa;
- Valutazione dell'autonomia (area attività di base, area attività strumentali, habitat domestico e sociale, condizioni economiche, grado di supporto familiare e sociale, livello di integrazione con l'ambiente sociale).

Sarà stilato uno specifico progetto individuale che delinea i livelli e i modalità d'intervento nonché una scheda del bisogno sociale (Linee di indirizzo sull'assistenza residenziale e semiresidenziale acc.2 DGR n 2006 del 05/11/2004).

10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

Il servizio proposto avrà durata annuale.

11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	.
FNPS	11.954,81 + 750,00 RISORSE INDISTINTE
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
Fondi comunali	12.719,57
Fondi ASL	
Compartecipazione utenti	17.921,71
TOTALE	43.346,09

12 Localizzazione del servizio/progetto

Il servizio viene espletato presso le abitazioni dei disabili residenti nel Comune.

13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Società Mista, Ufficio Servizi Sociali.

14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

Gli operatori della Società Mista che gestisce il servizio hanno competenze ed abilità nel settore socio-assistenziale.

Numero unità	Profilo professionale	Ente di appartenenza	Impegno temporale previsto
15	Operatori socio-assistenziali	Società Mista	12 mesi
2	Assistenti Sociali	Società Mista	12 mesi
1	Referente del progetto	Comune	12 mesi
1	Esperto medico con competenze di programmazione sociale	Asl	12 mesi

15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari**16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione**

Utenti
Richieste pervenute
Giornate uomo lavorate
Hh utenti totali/settimana
Schede di valutazione e di gradimento del servizio.

PIANO DI ZONA 2005

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

Progetto a valere anche su:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto: **Socialtel**

Area di intervento: Disabilità e salute mentale

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL,Ministero Giustizia, ecc.)

2 Tipologia di servizio

Cod (**) D 12

Denominazione del servizio (**)

Telesoccorso e Teleassistenza

3 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Pellezzano

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Il Soggetto titolare si avvarrà di una società privata.

6 Obiettivi

Consentire di vivere con maggiore serenità la condizione di svantaggio del disabile, garantendo una pronta assistenza in caso di richiesta di aiuto e una voce amica sempre presente nei momenti di solitudine. Far sentire il supporto costante delle istituzioni favorendo la conoscenza dei disabili presenti sul territorio.

7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

Il servizio è rivolto a 20 disabili fisici e psichici residenti nel Comune di Pellezzano.

8 Principali attività previste

Il servizio fornisce 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno assistenza grazie ad un supporto di comunicazione interattiva fra utente, provvisto di apposito apparecchio segnalatore di emergenza, e la centrale operativa.

9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

I destinatari del progetto saranno individuati attraverso un lavoro di rete tra i Servizi Sociali

Comunali, le Antenne Sociali, l'Ufficio Anagrafe, i medici di base. Si terranno altresì in considerazione le segnalazioni e le istanze pervenute al Servizio Sociale competente.

10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

Il servizio proposto avrà durata annuale.

11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
Fondi comunali	2.777,7
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
TOTALE	2.777,7

12 Localizzazione del servizio/progetto

Il servizio viene espletato presso le abitazioni degli anziani residenti nel Comune.

13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Comune di Pellezzano, Assessorato alle Politiche Sociali, Ufficio Servizi Sociali.

14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

Gli operatori telefonici della Società che gestisce il servizio hanno competenze ed abilità comunicative.

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto</i>
10	Diplomati e laureati	Società privata	12 mesi

15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari

16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Utenti
 Richieste pervenute
 Giornate uomo lavorate
 Hh utenti totali/settimana.

PIANO DI ZONA 2005

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

Progetto a valere anche su:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto: Contributo per il servizio trasporto disabili.

Area di intervento: Disabilità e salute mentale

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL,Ministero Giustizia, ecc.)

2 Tipologia di servizio

Cod () D 12**

Denominazione del servizio ()**

Contributi per servizio trasporto disabili.

3 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Pellezzano

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Comune di Pellezzano- Associazioni di categoria del territorio (ANFFAS, AIAS, IRFRI).

6 Obiettivi

L'intervento mira a fornire al disabile la possibilità di ricevere un contributo economico per recarsi presso un centro socio-educativo o polifunzionale al fine di svolgere attività ricreative e/o riabilitative.

7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

Il servizio è rivolto a 15 disabili fisici e psichici residenti nel Comune di Pellezzano. Il bacino di utenza è stimato intorno alle 20 unità.

8 Principali attività previste

Trasporto del disabile dal proprio domicilio al centro prescelto e viceversa.

9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

I destinatari del progetto presentano istanza ai Servizi Sociali del Comune e a corredo della

stessa, la certificazione relativa alla situazione reddituale ed il verbale della commissione invalidi civili, in seguito, mensilmente, rinnovando l'istanza, allegano l'attestato di frequenza del centro.

10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

Il servizio proposto avrà durata annuale.

Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	.
FNPS	
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
Fondi comunali	28.000,00
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
TOTALE	28.000,00

12 Localizzazione del servizio/progetto

Il servizio viene espletato presso le abitazioni dei disabili residenti nel Comune.

13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Comune di Pellezzano.

14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto</i>
	<i>Varie figure professionali</i>	<i>ANFFAS</i>	
	<i>Varie figure professionali</i>	<i>AIAS</i>	

15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari

-

16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Utenti
 Richieste pervenute
 Numero viaggi utenti/settimana

PIANO DI ZONA 2005

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

Progetto a valere anche su:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto: Contributi servizi semiresidenziali.

Area di intervento: Disabilità e salute mentale

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL,Ministero Giustizia, ecc.)

2 Tipologia di servizio

Cod () D 19**

Denominazione del servizio ()**

Contributi economici ad integrazioni di rette per prestazioni semiresidenziali.

3 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Pellezzano

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Comune di Pellezzano- Associazioni di categoria del territorio (ANFFAS , AIAS e IRFRI).

6 Obiettivi

L'intervento mira a fornire alla famiglia del disabile sostegno economico per spese mediche, sanitarie e tutto ciò di cui abbisogna.

7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

Il servizio è rivolto a 20 disabili residenti nel Comune di Pellezzano. Il bacino di utenza stimato è di circa 30 disabili.

8 Principali attività previste

Erogazione del contributo economico.

9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

I destinatari del progetto presentano istanza ai Servizi Sociali del Comune e a corredo della stessa la certificazione relativa alla situazione reddituale e, mensilmente, rinnovando l'istanza

allegano l'attestato di frequenza del centro.

10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

Il servizio proposto avrà durata annuale.

11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	.
FNPS	
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
Fondi comunali	37.200,00
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
TOTALE	37.200,00

12 Localizzazione del servizio/progetto

Il servizio viene espletato presso strutture idonee a tali attività.

13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Comune di Pellezzano.

14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

Numero unità	Profilo professionale	Ente di appartenenza	Impegno temporale previsto
	<i>Varie figure professionali</i>	<i>ANFFAS</i>	<i>12 mesi</i>
	<i>Varie figure professionali</i>	<i>AIAS</i>	<i>12 mesi</i>
	<i>Varie figure professionali</i>	<i>IRFRI</i>	<i>12 mesi</i>

15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari

-

16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Utenti
Richieste pervenute

PIANO DI ZONA 2005

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

Progetto a valere anche su:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto: Clima Amico

Area di intervento: Disabilità e salute mentale

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL,Ministero Giustizia, ecc.)

2 Tipologia di servizio

Cod (**) E 19

Denominazione del servizio (**)

Assistenza domiciliare in forma indiretta.

3 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Pellezzano.

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Comune di Pellezzano.

6 Obiettivi

Migliorare le condizioni climatiche ambientali domestiche per disabili gravi, mediante apparecchiature di climatizzazione ambientale.

7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

Il servizio è rivolto a 10 disabili con compromissioni gravi e a rischio di vita.

8 Principali attività previste

Scheda sanitaria che attesti le compromissioni cliniche e l'opportunità di climatizzazione della camera di degenza domestica attraverso apparecchiature specifiche di climatizzazione.

9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

E' prevista la concessione in comodato d'uso "a vita" di apparecchiature specifiche di climatizzazione, l'istallazione e manutenzione dello stesso.

10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

Il servizio proposto avrà durata annuale.

11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	.
FNPS	
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
Fondi comunali	10.000,00
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
TOTALE	10.000,00

12 Localizzazione del servizio/progetto

Il servizio viene espletato presso il domicilio dell'utente.

13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Comune di Pellezzano

14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto</i>
1	Tecnico installatore	Società privata	

15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari

-

16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Utenti
Richieste pervenute

PIANO DI ZONA 2005

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

Progetto a valere anche su:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto: Scuola disabilità

Area di intervento: Disabilità e salute mentale

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL,Ministero Giustizia, ecc.)

2 Tipologia di servizio

Cod (**) D 14

Denominazione del servizio (**)

Servizio di assistenza scolastica.

3 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Pellezzano, Scuole presenti sul territorio.

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Comune di Pellezzano- Società Mista.

6 Obiettivi

Supportare gli alunni disabili riconosciuti abisognevoli di assistenza specialistica a competenza enti locali.

7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

Il servizio è rivolto ai disabili nelle scuole (materne, elementari, medie) residenti nel Comune di Pellezzano.

8 Principali attività previste

Assistenza specialistica all'alunno disabile con dotazione di materiale di supporto specifico per i diversamente abili.

9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

Lo specialista individua obiettivi e strategie atte a facilitare il lavoro degli insegnanti e il

programmatico inserimento dell'allievo nel gruppo classe. Il lavoro dell'esperto si basa sull'osservazione graduale e funzionale del diversamente abile affidatogli, stilando un programma/percorso specialistico e da integrare con la programmazione didattica redatta dagli insegnanti e dagli insegnanti di sostegno.

10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

Il servizio proposto avrà durata annuale.

11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	.
FNPS	
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
Fondi comunali	12.000,00
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
TOTALE	12.000,00

12 Localizzazione del servizio/progetto

Il servizio viene espletato presso le scuole presenti nel Comune di Pellezzano.

13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Comune di Pellezzano- Società mista

14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

Numero unità	Profilo professionale	Ente di appartenenza	Impegno temporale previsto
1	Terapista della riabilitazione (psicomotricità e logopedia)	Ente privato	12 mesi
1	Tirocinante del settore	Istituto Universitario	12 mesi

15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari

-

16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Utenti
Hh utenti totali/settimana
Richieste pervenute
GG uomo lavorate

PIANO DI ZONA 2005

Ambito Salerno Pellezzano Cod S8 Comune Capofila Salerno

Progetto a valere anche su:

- Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)
- Risorse regionali disabili (L.R.11/84)
- Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto Gruppi appartamento semi-protetti per lo sviluppo di programmi di riabilitazione psico-sociale e reinserimento sociale.

Area di intervento: Disabilità e Salute Mentale

- Servizio in continuità con l'annualità precedente:
- Servizio di nuova istituzione
- Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL,Ministero Giustizia, ecc.)

2 Tipologia di servizio

Cod (**) D6 – D3

Denominazione del servizio (**):Gruppi appartamento semi-protetti

3 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Il Comune di Salerno quale soggetto fornitore delle 3 strutture e di ogni sostegno logistico e la ASL SA2 Ente estensore del progetto di riabilitazione psico-sociale ed erogatore dell'assistenza.

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

La ASL SA2 è attuatore del progetto terapeutico- riabilitativo con tutti gli oneri assistenziali. Il Comune di Salerno è, di fatto, l'Ente erogatore del supporto logistico per la realizzazione dell'intervento /progetto.

6 Obiettivi

- Completare i processi di riabilitazione psicosociale per le fasi della residenzialità semiprotetta, per gli utenti della UOSM del Distretto sanitario di Salerno-Pellezzano, per i quali, è necessario un percorso residenziale.
- Favorire l'integrazione sociale e lo sviluppo di abilità sociali e di autonomia personale degli utenti interessati .
- Reinserimento sociale con l'obiettivo di restituire agli stessi un diritto di cittadinanza.

7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

L'intervento è indirizzato, nel suo tetto complessivo a 15 pazienti assistiti dalla UOSM del Distretto sanitario di Salerno-Pellezzano.
Ogni struttura-appartamento ospiterà 4 pazienti.

8 Principali attività previste

- attività di gestione quotidiana della "Cura di sé" e dello spazio di vita;
- cura delle relazioni umane all'interno del gruppo e con il mondo;
- collegamento con il quartiere;
- autonomia nell'uso del denaro e nella pianificazione della propria esistenza
- organizzazione del tempo libero
- partecipazione a laboratori finalizzati agli inserimenti lavorativi.

9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

La metodologia adottata nella costruzione dei processi terapeutico-riabilitativi è definita in progetti elaborati dal DSM ASL SA2.

10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

IV^a annualità P. di Z. L. 328/00

- presa in carico della persona disabile ed accompagnamento nell'attuazione piano personalizzato

11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Il valore patrimoniale degli immobili è da considerarsi quale risorsa finanziaria del Comune

Fonti di riparto	Importo
FNPS	
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
Fondi comunali	
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
TOTALE	

12 Localizzazione del servizio/progetto

Il servizio viene realizzato nelle zone di centro storico nelle sedi delle strutture già funzionanti:

- n.3 gruppo appartamento piazza M D'Aiello ;

13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Dott.ssa Persico Maria Rosaria

14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

Il Comune è l'ente fornitore delle strutture, l'ASL l'ente gestore di programmi terapeutico – riabilitativi in collaborazione con cooperative sociali per 2 gruppi-appartamento. Unità, profili, impegni temporali sono quelli richiesti dal programma personalizzato.

Numero unità	Profilo professionale	Ente di appartenenza	Impegno temporale previsto

15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari

Integrazione gestionale e professionale

16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Schede di verifica dei progetti di tre fasi specifiche:

- fase iniziale con focalizzazione delle condizioni di partenza;
- valutazione in itinere in corso di attuazione;
- ex post che tenga conto della qualità degli interventi realizzati, della loro efficacia ed efficienza e il loro impatto sulle priorità dichiarate.

Indicatori

Num.richieste pervenute

Num.gg/utenti totali

Num.gg/uomo lavorate

PIANO DI ZONA 2005

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

Progetto a valere anche su:

- Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)**
- Risorse regionali disabili (L.R.11/84)**
- Risorse regionali L.R. 8/04**

1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto PREVENZIONE

Area di intervento: DIPENDENZE

- Servizio in continuità con l'annualità precedente:**
- Servizio di nuova istituzione**
- Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL,Ministero Giustizia, ecc.)**

2 Tipologia di servizio

Cod H5 H6 H9

Denominazione del servizio : Sensibilizzazione e prevenzione – Integrazione sociale-Ascolto

3 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Ambito S8 - Comune Salerno e Comune Pellezzano

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Organismi del Terzo Settore specializzati nella specifica area.
Esternalizzazione mediante convenzione.

6 Obiettivi

Il progetto, in continuità con il primo anno di attività ed interventi è finalizzato alla rimozione dei fattori di rischio che facilitano l'ingresso nei percorsi delle dipendenze e intende continuare la collaborazione e le sinergie con le esperienze maturate e con le realtà operanti sul territorio ed integrarsi con le aree "Responsabilità familiari" e "Minori" e con tutti gli interventi in esse previste.

Potenziamento delle azioni:

- di ascolto e di orientamento : attività di contatto e di definizione delle problematiche manifeste o latenti di cui l'utente è portatore; counseling, orientamento all'accesso ai servizi, strutturazione di percorsi personalizzati per gli adolescenti;
- di rete e di raccordo con e fra i Centri esistenti ed operanti sul territorio, potenziando le sinergie avviate durante il primo anno di attività, nonché con tutte le altre agenzie pubbliche e private .

Si intende, altresì, attivare una nuova azione di contatto/aggancio e sensibilizzazione con quelli che vengono definiti opinion leaders , poiché promotori e sostenitori di canoni di tendenza della cultura giovanile.

7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

Le azioni e le attività del progetto sono rivolte ad un bacino di utenza dell'intero Ambito, differenziato tra:

- giovani, compresi nella fascia 14-21 anni, che sono i destinatari privilegiati;
- minori, nuclei familiari, insegnanti, operatori socio-educativi e socio sanitari,, opinion leaders..... che sono i destinatari intermedi.

8 Principali attività previste

- attività di sensibilizzazione;
- attività di ascolto;
- attività di gruppo;
- colloqui individuali;
- counseling;
- organizzazione di seminari e momenti formativi/informativi.

9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

- Utilizzare la "metodologia di strada" proponendo come modalità di intervento l'osservazione partecipata , passando in rassegna i luoghi del disagio per spiegarne il significato ed aiutare l'adulto (operatore, insegnante, genitore) a leggerli correttamente e ad inserirsi in modo propositivo;
- sviluppare le capacità di ciascuno di una competenza comunicativa per attivare e realizzare una rete comunicativa fra minori e adulti, i diversi servizi e le agenzie del territorio;
- stimolare una relazione personale tra l'adulto di riferimento ed il minore che permetta al primo di espletare la propria funzione educativa in modo rispettoso e al secondo di trovare uno spazio di accoglienza dove sentirsi sicuro e parlare delle proprie difficoltà, debolezze, disagi.... ;
- strumenti: schede, report, banca dati.

10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

12 mesi

- formalizzazione atti(delibera, convenzione);
- continuità operativa delle azioni progettuali ed avvio delle nuove;
- verifiche e controlli;
- determine di liquidazione.

11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	€ 28.231,12=
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
Fondi comunali	
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
TOTALE	€ 28.231,12=

12 Localizzazione del servizio/progetto

Il territorio di riferimento è quello dell'intero Ambito S8.

Le sedi di riferimento sono quelle già operative per attività sociali sul territorio di Ambito.

13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Dott.ssa Quaranta Albina.

14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto</i>
1	Psicologo	Terzo Settore	6 h. settimanali in media
3	Educatore	Terzo Settore	15 h. settimanali in media
3	Operatore/Animatore	Terzo Settore	15 h. settimanali in media
3	Coordinatore	Terzo Settore	6 h. settimanali in media

15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari

Durante la prima annualità si è avviato un dialogo con i servizi sanitari: Ser.T, U.O.M.I., D.S.M. L'integrazione è stata tradotta in base a:

- competenze specifiche di servizio;
- limiti e confini di intervento;
- specializzazione delle professionalità;
- presa in carico dei soggetti attraverso la gestione condivisa dei piani individuali;
- realizzazione di eventi in comune.

Durante questa annualità si mirerà a potenziare quanto realizzato, con particolare attenzione alla creazione di quadri di senso comune nell'approccio preventivo al disagio giovanile.

16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Osservazione diretta;

strumenti: somministrazione questionari prima e dopo l'intervento; registrazione incremento della fruizione del servizio;

Indicatori

- Numero incontri/seminari/attività di gruppo;
- Numero utenti/prestazioni;
- Numero soggetti coinvolti;
- Numero ore uomo lavorate;

Risultati attesi:

- aumento della conoscenza del fenomeno della dipendenza sul territorio;
- coinvolgimento di adolescenti nella costruzione di iniziative di sensibilizzazione verso i coetanei ;
- modifica dell'atteggiamento nei confronti dei soggetti dipendenti.

PIANO DI ZONA 2005

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

Progetto a valere anche su:

- Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)
- Risorse regionali disabili (L.R.11/84)
- Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto IL TEMPO DELL'ALTRO

Area di intervento: AZIONI DI SISTEMA

- Servizio in continuità con l'annualità precedente:
- Servizio di nuova istituzione
- Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL,Ministero Giustizia, ecc.)

2 Tipologia di servizio

Cod A5

Denominazione del servizio : Banca del Tempo

3 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Salerno

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Organismi del Terzo Settore.
Esternalizzazione mediante convenzione.

6 Obiettivi

Obiettivo di tale servizio è quello di acquisire, attraverso la realizzazione di un Banca del Tempo, disponibilità di ore e prestazioni per favorire lo scambio di servizi di vicinato , facilitare l'utilizzo dei servizi, agevolare l'estensione della solidarietà ed incentivare le iniziative di quanti, singoli, gruppi, organismi sociali, intendano scambiare parte del loro tempo per impegni di reciproca solidarietà e interesse.

7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

Minori, famiglie, donne anziani quali beneficiari delle prestazioni e soggetti attivi dello scambio del tempo e delle competenze.
Il servizio è rivolto ad un bacino di utenza del Comune di Salerno.

8 Principali attività previste

- Costituzione banca del tempo- prestazioni/competenze;
- gestione scambi tempo/prestazioni in rete con i servizi territoriali;

- promozione-gestione e iniziative per scambi tempo-prestazioni;
- prestazioni di mutuo-aiuto;

9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

- attivazione di una rete di sportelli/punti informativi di una Banca del Tempo presso le sedi dei Centri di Aggregazione Giovanile e dei Centri Polifunzionali;
- attivazione di una Banca dati generale attivata dall'Ente capofila, in collegamento sia con gli altri sportelli/punti informativi sia con altre agenzie pubbliche e private;
- predisposizione di schede per l'acquisizione delle disponibilità, richieste/offerte.....;
- pubblicazione di un opuscolo informativo.

10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

IV Annualità P.d.Z.

- formalizzazione atti (delibera, convenzione);
- riunioni sulle fasi attuative del servizio;
- verifiche e controlli;
- determine dirigenziali di liquidazione.

11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	€ 7000,00=
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
Fondi comunali	
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
TOTALE	€ 7.000,00=

12 Localizzazione del servizio/progetto

Il territorio di riferimento è quello dell'intero territorio cittadino
Le sedi di riferimento sono quelle già operative per attività sociali sul territorio .

13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Dott.ssa Quaranta Albina

14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto</i>
12	<i>Operatori</i>	<i>Organismo gestore</i>	<i>3 h. settimanali in media</i>

15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari

16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Indicatori

- Num. ore/prestazioni acquisite;
- Num. ore/prestazioni richieste;
- Num. scambi ore/prestazioni effettuate;
- Num. iniziative per promozione di disponibilità;
- Num. utenti servizio.

PIANO DI ZONA 2005

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

Progetto a valere anche su:

- Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)
- Risorse regionali disabili (L.R.11/84)
- Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto : Supporti informativi e formativi Piano di Zona

Area di intervento: Azioni di sistema

- Servizio in continuità con l'annualità precedente:
- Servizio di nuova istituzione
- Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL, Ministero Giustizia, ecc.)

2 Tipologia di servizio

Cod . A3

Denominazione del servizio : Sistema informativo sociale

3 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Salerno .

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Comune di Salerno
Esperti nelle specifiche aree.
Istituti/agenzie di formazione accreditati nelle specifiche aree.

6 Obiettivi

Ad integrazione della attività previste per l'Area Gestione Piani di Zona , III Annualità, in via di realizzazione si prevedono interventi di formazione e aggiornamento direttamente organizzati o mediante partecipazione ad iniziative esterne, dotazioni di testi, riviste, supporti multimediali, strumentali, attrezzature tecniche necessarie allo scopo.

7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

Comune di Salerno.
Attori sociali del Piano di Zona, componenti dell'Ufficio di Piano e unità operative dei Segretariati.

8 Principali attività previste

- verifica esigenze formative;

- predisposizione, organizzazione delle diverse fasi di formazione e aggiornamento;
- formazione e aggiornamento;
- adesione e partecipazione a iniziative esterne;
- dotazione strumentazione.

9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

- rilevazione fabbisogno formativo e dotazione strumentale;
- schede partecipazioni, schede gradimento;

10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

IV annualità Piano di Zona

11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	€ 23.359,09=
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
Fondi comunali	
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
TOTALE	€ 23.359,09=

12 Localizzazione del servizio/progetto

c/o Direzione Settore Servizi Sociali o nelle sedi preposte per le iniziative esterne

13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Direzione Settore Servizi Sociali

14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

Gli operatori richiesti sono gli esperti delle specifiche aree.

15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari

Partecipazione dei referenti ASL alle attività di formazione e aggiornamento.

16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Indicatori

- Num. partecipazioni-adesioni iniziative esterne
- Num. momenti di formazione e aggiornamento realizzati; prestazioni
- Num. partecipanti
- Num. dotazioni strumentali necessarie agli obiettivi delle attività

PIANO DI ZONA 2005

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

Progetto a valere anche su:

- Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)
- Risorse regionali disabili (L.R.11/84)
- Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto **Segretariati Sociali – Antenne Sociali**

Area di intervento: **Azioni di sistema**

- Servizio in continuità con l'annualità precedente:
- Servizio di nuova istituzione
- Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL, Ministero Giustizia, ecc.)

2 Tipologia di servizio

Cod : **A 1 - A 2**

Denominazione del servizio : **segretariato sociale**

3 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Salerno

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Comune con unità operative dipendenti e parziale prestazione unità operative S.p.A. Sa

6 Obiettivi

Perseguire gli intenti operativi del consolidato assetto organizzativo dei Servizi Sociali comunali con dislocazione nei diversi quartieri di n.5 Segretariati e di n.2 Antenne sociali per servizio sociale professionale con filtro di situazioni di bisogno, presa in carico, elaborazione e gestione di progetti individualizzati in rete con altri servizi, rapporti con le istituzioni, interventi mirati a ridurre e/o rimuovere situazioni problematiche e di bisogno sociale, prioritariamente dei più deboli ed emarginati, ed a promuovere il benessere sociale con attivazione delle risorse individuali-familiari e comunitarie e valorizzazione dell'individuo.

7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

Cittadini che siano segnalati dalla rete territoriale o che spontaneamente abbiano accesso al servizio, con priorità , su tutti, dei soggetti più deboli ed emarginati.

Principali attività previste

- acquisizione e filtro della domanda;
- intercettazione dei bisogni sociali inespressi;

- attività di servizio sociale professionale nelle varie aree di intervento a sostegno del singolo e/o della famiglia con prestazioni di ascolto, stesura progetti individualizzati, avvio a servizi integrativi e/o sostitutivi della famiglia ;
- invio – orientamento ai diversi servizi della rete territoriale;
- rapporti con il Tribunale per i Minorenni, ASL, Scuole....

9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

Schede, colloqui, ascolto, progetti individualizzati, lavoro di équipe, banca dati.

10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

12 mesi

11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
Fondi comunali	In risorse umane e strutture
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
TOTALE	

12 Localizzazione del servizio/progetto

Territorio comunale di Salerno nelle sedi operative di n.5 segretariati sociali e n.2 antenne sociali nei diversi quartieri della città.

SEGRETARIATI

- n° 1 - Via B. Prignano (tel. 089-666108) per gli abitanti del Centro Storico;
- n° 2 - Via P. de Granita (tel. 089-666647/49) per gli abitanti del Centro e zona Carmine);
- n° 3 - Via O. Da Craco (tel. 089-666686/85) per gli abitanti delle zone Irno, Fratte, Petrosino, Ogliara, Giovi;
- n° 4 - Via Cantarella (tel. 089-666132/665199) per gli abitanti delle zone Torrione e Pastena;
- n° 5 - Via S. d'Acquisto (tel. 089-666114/25) per gli abitanti delle zone Mercatello e Mariconda.

ANTENNE SOCIALI

- n° 1 - Via Buonservizi - tel 089 666128 per gli abitanti zone collinari
- n° 2 - Via Ogliara - 089 666687 per gli abitanti frazioni alte

13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Direzione Settore Servizi Sociali Comune di Salerno

14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

Numero unità	Profilo professionale	Ente di appartenenza	Impegno temporale previsto
9	Assistente Sociale	Comune Sa	T.I.
5	Funzionario	Comune Sa	T.I.
15	Istruttore Amm.vo	Comune Sa	T.I.
6	Collaboratore prof.le	Comune Sa	T.I.
4	Esecutore	Comune Sa	T.I.
5	Assistente Sociale	S.p.A. SA	30 h. sett.

15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari**16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione**

Rilevazioni d'équipe, accompagnamento e verifica piani personalizzati, valutazione della domanda .

Num. utenti

Num. richieste /accesso

Num. casistica- presa in carico

Num. servizi erogati

Num. ore servizio offerte.

PIANO DI ZONA 2005

Ambito S8 comune Capofila Salerno

Progetto a valere anche su:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto: **Segretariato Sociale e una antenna sociale**

Area di intervento: **Azioni di sistema**

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL,Ministero Giustizia, ecc.)

2 Tipologia di servizio

Cod (**) **A 1**

Denominazione del servizio (**): **Segretariato sociale**

3 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Pellezzano

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Comune di Pellezzano – Società Mista

6 Obiettivi

Filtrare ed indirizzare il bisogno; fornire informazioni e modalità di accesso ai servizi pubblici e privati presenti sul territorio, sulle risorse sociali disponibili finalizzate ad affrontare le problematiche del singolo, della famiglia, del gruppo sociale.

7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

Cittadini del Comune di Pellezzano.

8 Principali attività previste

Sarà allestita un'apposita area di ascolto ed incontro dove potranno essere discussi, sia privatamente che collegialmente i problemi riguardanti le fasce deboli. Si prevede la presenza di personale in grado di fornire informazioni in materia di prevenzione e individuazione dei comportamenti a rischio; sostegno alle famiglie appartenenti alle fasce più deboli più facilmente soggette ad esclusione ed emarginazione, afflitte da problematiche quali: la tossicodipendenza, l'indigenza, difficoltà di inserimento ed integrazione sociale. In particolare saranno creati canali di accesso facilitati per l'inserimento dei tossicodipendenti nelle comunità di recupero presenti sul territorio e, saranno promosse iniziative volte al loro reinserimento lavorativo.

Nella sala già attrezzata con poltroncine dotate di piano di scrittura, lavagna luminosa, sistema di amplificazione per i microfoni, rete telefonica con linea ad alta comunicatività per un accesso

rapido alla rete telematica internet.

9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

Le tecniche e le metodologie adottate sono in uso al servizio sociale: colloquio di orientamento, colloquio di ingresso, visite domiciliari, anamnesi personale e familiare con compilazione di cartella sociale, indagini socio-ambientali, analisi e valutazione del problema, presa in carico dell'utenza, analisi della domanda ed eventuale smistamento della stesso presso altri servizi.

10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

La durata del progetto e' di 12 mesi.

11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
Fondi comunali	40.000,00
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
TOTALE	40.000,00

12 Localizzazione del servizio/progetto

Locali di proprietà del Comune c/o la Società Mista Pellezzano Servizi, Cologna.

13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Comune di Pellezzano - Società Mista

14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

Le figure operanti nel Segretariato Sociale saranno: quattro assistenti sociali di cui una con funzioni di coordinamento.

Numero unità	Profilo professionale	Ente di appartenenza	Impegno temporale previsto
1	personale amministrativo	Società Mista	12 mesi
3	Assistenti sociali	Società Mista	12 mesi
1	Assistente sociale coordinatrice	Comune di Pellezzano	12 mesi

15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari

16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Utenti
Numero di accessi
Richieste di accesso
Giornate uomo lavorate

PIANO DI ZONA 2005

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

Progetto a valere anche su:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto: Componenti Ufficio di Piano

Area di intervento: Azioni di sistema

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL,Ministero Giustizia, ecc.)

2 Tipologia di servizio

Cod (**) A 4

Denominazione del servizio

Funzionamento Ufficio di Piano

3 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Pellezzano

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Comune di Pellezzano- Convenzione con due specialisti delle aree inerenti il Piano di Zona e in economia per l'unità operativa dipendente.

6 Obiettivi

Curare i rapporti istituzionali con l'Ufficio di Piano.

Partecipare e collaborare al funzionamento Ufficio di Piano di Zona Sociale.

7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

Tutti i cittadini del Comune di Pellezzano.

8 Principali attività previste

Attività di programmazione, gestione tecnica e amministrativa, monitoraggio e valutazione delle attività del Piano di Zona relative al Comune di rappresentanza.

9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

La programmazione, la gestione la progettazione ed il controllo dei progetti relativi al Comune rappresentato del Piano di Zona; utilizzo di una rete informatica per agevolare la

comunicazione istituzionale tra uffici e enti; partecipazione ai tavoli di concertazione, alle attività dell'Ufficio di Piano ed all'attivazione per le procedure per l'attuazione degli accordi di programma.

10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

La durata del progetto e' di 12 mesi.

11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	2.241,31
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
Fondi comunali	
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
TOTALE	2.241,31

12 Localizzazione del servizio/progetto

Servizi Sociali Comune di Salerno.

13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Responsabile Ufficio di Piano per le funzioni dell'Ufficio e Comune di Pellezzano per la designazione data.

14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

<i>Numero unità</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Impegno temporale previsto</i>
1	Laureato in medicina e chirurgia con specializzazione inerente le sfere d'azione	Comune di Pellezzano	12 mesi
1	Assistente Sociale con esperienza nel settore.	Comune di Pellezzano	12 mesi
1	Laureato in economia con qualifica di commercialista.	Comune di Pellezzano	12 mesi

15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari

16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Indicatori

Numero figure
Giornate uomo lavorate

PIANO DI ZONA 2005

Ambito Salerno Pellezzano Cod S8 Comune Capofila Salerno

Progetto a valere anche su:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto Sportello Informativo

Area di intervento: Welfare d'accesso

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL,Ministero Giustizia, ecc.)

2 Tipologia di servizio

Cod (**) D18

Denominazione del servizio (**) Servizio d' ascolto,informazione e sensibilizzazione

3 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Salerno

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Soggetto Terzo: esternalizzazione mediante convenzione

6 Obiettivi

Il servizio è finalizzato ad assicurare alla persona disabile, o con fragilità psichica, ed alla sua famiglia un'informazione sulle attività e gli interventi di carattere sanitario e sociale presenti sul territorio.

7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

Cittadini,persone disabili loro famiglie e quanti ,per motivo di studio,ricerca o interesse personale, necessitano di orientarsi ed approfondire le varie tematiche legate alla disabilità.Il servizio prevede l'attivazione di circa 100 nuovi contatti ,nonché la continuità di rapporto con i 110 utenti già seguiti dallo sportello.

8 Principali attività previste

Attività di front-office,accoglienza,ascolto attivo, comunicazione consapevole, informazione ed aggiornamento legislativo.

Orientamento e accompagnamento ai servizi.

9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

Metodologia adottata nella costruzione del processo:

- definizione degli obiettivi
- collegamento degli obiettivi prescelti alle risorse umane ed economiche, materiali;
- sottoposizione dello stesso ad aggiustamenti, modifiche ed integrazioni.

Schede di valutazione e monitoraggio del processo che tengano conto delle varie fasi del progetto:

- fase iniziale;
- operativa;
- operativa avanzata;
- finale e/o conclusiva.

10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

IV^a annualità P. di Z. L. 328/00

- formalizzazione atti (delibera di G.M ,convenzione,impegno spesa);
- verifiche e controlli;
- determine di liquidazione.

11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	20.000,00
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
Fondi comunali	5.000,00
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
TOTALE	25.000,00

12 Localizzazione del servizio/progetto

Il territorio di intervento dell'azione progettuale è quello del Comune di Salerno .In continuità con le attività già in corso,lo sportello è situato c/o il centro Sociale sito in via Cantarella 22.

13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Dott.ssa Persico Maria Rosaria

14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

Unità, profili, impegni temporali sono quelli richiesti per la realizzazione del servizio/progetto.

Numero unità	Profilo professionale	Ente di appartenenza	Impegno temporale previsto

15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari

16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Schede di verifica dei progetti di tre fasi specifiche:

- fase iniziale con focalizzazione delle condizioni di partenza;
- valutazione in itinere in corso di attuazione;
- ex post che tenga conto della qualità degli interventi realizzati, della loro efficacia ed efficienza e il loro impatto sulle priorità dichiarate.

Indicatori :

n° utenti/prestazioni erogate

n° richieste pervenute

n° soluzioni richieste pervenute

n° ore servizio

n° ore uomo lavorate

PIANO DI ZONA 2005

Ambito S8 Comune Capofila Salerno

Progetto a valere anche su:

- Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)
- Risorse regionali disabili (L.R.11/84)
- Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto : azioni di agevolazione dell'accesso

Area di intervento: Servizi per il welfare

- Servizio in continuità con l'annualità precedente:
- Servizio di nuova istituzione
- Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL, Ministero Giustizia, ecc.)

2 Tipologia di servizio

Cod .

Denominazione del servizio : accesso agevolato

3 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Salerno .

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Comune di Salerno, in economia

6 Obiettivi

Ad integrazione della attività previste per l'Area Gestione Piani di Zona della III Annualità e in via di realizzazione, si prevedono :

- organizzazione delle procedure di accesso dei cittadini alla rete dei servizi;
- Informatizzazione delle richieste per rilevazione della domanda;
- Programmi informatici di applicazione della regolamentazione dei servizi;

7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

Cittadini del Comune di Salerno.

8 Principali attività previste

- dotazione di strumentazioni informatiche nei luoghi di accesso del cittadino e presso la sede dell'Ufficio di Piano;
- inserimento vari programmi;
- inserimento nella rete e connessione con i diversi nodi del sistema;
- banca-dati e aggiornamento rilevazione bisogni e offerte.

9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

- programmazione informatica;
- creazione banca-dati;
- gestione rete e nodi del sistema.

10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

IV annualità Piano di Zona

11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	€ 10.359,10
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
Fondi comunali	
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
TOTALE	€ 10.359,10

12 Localizzazione del servizio/progetto

Sedi di gestione e di offerta delle attività del Piano.

13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Direzione Settore Servizi Sociali

14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

Operatori e personale con esperienza in campo informatico.

15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari**16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione****Indicatori**

Num. strumenti informatici;
Num. programmi;
Num. nodi attivati e collegati
Num. inserimenti nelle banche-dati

PIANO DI ZONA 2005

Ambito S8 comune Capofila Salerno

Progetto a valere anche su:

Risorse regionali anziani (L.R: 21/89)

Risorse regionali disabili (L.R.11/84)

Risorse regionali L.R. 8/04

1 Informazioni generali

Nome del Servizio / progetto: Servizi di welfare: misure di accompagnamento al reddito di cittadinanza

Area di intervento: SERVIZI PER IL WELFARE

Servizio in continuità con l'annualità precedente:

Servizio di nuova istituzione

Servizio integrato con altri enti pubblici (ASL,Ministero Giustizia, ecc.)

2 Tipologia di servizio

Cod (**) G 15

Denominazione del servizio (**) ACCESSO AL REDDITO DI CITTADINANZA

3 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Pellezzano

4 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione dell'intervento/servizio

5 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Comune di Pellezzano

6 Obiettivi

Favorire il nucleo familiare svantaggiato, beneficiario dell'assegno del reddito di cittadinanza, tutti quegli interventi previsti dalla normativa a favore dei componenti il nucleo al fine di migliorarne la qualità di vita.

7 Tipologia di utenza, numero e stima del bacino di utenza

I cittadini del Comune di Pellezzano che hanno fatto domanda e sono stati beneficiari di tale misura.

8 Principali attività previste

Le principali attività prevedono : la presa in carico dei beneficiari che comporta una fase di progettazione degli interventi personalizzati e il loro monitoraggio; l'accompagnamento del nucleo nell'ambito di opportunità di formazione –lavoro, inserimento lavorativo, strategie per agevolare l'utenza nel pagamento dei tributi locali, nell'accesso ai servizi territoriali ed extra territoriali, compreso il trasporto.

9 Contenuti tecnici (metodologie adottate, strumenti di lavoro, ecc.)

Le tecniche e le metodologie adottate sono in uso al servizio sociale: colloquio di orientamento, colloquio di ingresso, visite domiciliari, anamnesi personale e familiare con compilazione di cartella sociale, indagini socio-ambientali, analisi e valutazione delle opportunità offerte dal territorio, potenziamento delle risorse familiari e relazionali attraverso un lavoro che sviluppi nel territorio auto-mutuo-aiuto, presa in carico dell'utenza, analisi della domanda ed eventuale smistamento della stesso presso altri servizi.

10 Durata complessiva del servizio e principali fasi del lavoro

La durata del progetto e' di 12 mesi.

11 Spesa totale prevista e distinta per fonti di finanziamento

Fonti di riparto	Importo
FNPS	2.241,31
L.R. 21/89	
L.R. 11/84	
L.R. 8/04	
Fondi comunali	
Fondi ASL	
Altro (specificare)	
TOTALE	2.241,31

12 Localizzazione del servizio/progetto

Comune di Pellezzano

13 Referente istituzionale del servizio / progetto

Comune di Pellezzano

14 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio / progetto

Le figure operanti nel Segretariato Sociale saranno: , , tre assistenti sociali di cui una con funzioni di coordinamento.

Numero unità	Profilo professionale	Ente di appartenenza	Impegno temporale previsto
1	personale amministrativo	Comune	12 mesi
1	Assistenti sociali	Comune	12 mesi
1	Assistente sociale coordinatrice	Comune	12 mesi

15 Eventuali forme di integrazione con servizi sanitari**16 Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione**

Utenti
Numero di accessi
Richieste di accesso
Giornate uomo lavorate